



ISTITUTO PARIFICATO PARITARIO,  
SEZIONI PRIMAVERA-SCUOLA DELL'INFANZIA,  
SCUOLA PRIMARIA (BILINGUE)

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO DELLE MERAVIGLIE IMPRESA SOCIALE S.R.L. è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **29/09/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **162** del **01/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/09/2022** con delibera n. 11/2022*

*Anno di aggiornamento:*

**2022/23**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 10** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 17** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 24** Aspetti generali
- 37** Priorità desunte dal RAV
- 42** Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 44** Piano di miglioramento
- 50** Principali elementi di innovazione



## L'offerta formativa

- 59** Aspetti generali
- 63** Traguardi attesi in uscita
- 65** Insegnamenti e quadri orario
- 69** Curricolo di Istituto
- 82** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 95** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 99** Attività previste in relazione al PNSD
- 101** Valutazione degli apprendimenti
- 108** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 122** Piano per la didattica digitale integrata



## Organizzazione

- 125** Aspetti generali

- 130** Modello organizzativo
- 131** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 132** Piano di formazione del personale docente
- 137** Piano di formazione del personale ATA



## **Analisi del contesto e dei bisogni del territorio**

### **UNA SCUOLA, UN TERRITORIO E UNA TRADIZIONE DI COOPERAZIONE E COLLABORAZIONE**

Il territorio in cui opera l'Istituto delle Meraviglie, scuola paritaria dell'Infanzia e Primaria, si presenta come una realtà complessa e variegata. La nostra utenza proviene oltre che dal quartiere San Lorenzo Vicaria, anche dai quartieri Mercato Pendino, Poggioreale, San Carlo Arena, tutte zone ad alta densità abitativa dove trova spazio l'edilizia popolare e dove è quasi del tutto assente la presenza di spazi verdi, fatta eccezione per l'Orto Botanico. Il tenore di vita della popolazione, appartenente prevalentemente a una fascia sociale popolare o classificabile come media borghesia, è medio-basso e si evidenziano situazioni di grave disagio sociale e culturale. Operano piccoli artigiani, commercianti al dettaglio, fabbriche modeste, spesso a conduzione familiare, dove tanti ragazzi purtroppo lavorano in nero. Il dato relativo alla disoccupazione giovanile è molto alto. Tale situazione determina la qualità della vita del territorio, inquadrato nelle zone ad alto rischio. Oltre a diverse istituzioni scolastiche, sono presenti nel territorio uffici e strutture pubbliche, piccoli teatri rionali, la Facoltà di Veterinaria e relativa è la distanza con il Museo Nazionale e con la biblioteca situata in via Ponti Rossi.

Nonostante la complessità del territorio, trovano spazio sentimenti di riscatto e di rivalsa sociale di cittadini che cercano proprio nella scuola un punto di riferimento. L'Istituto delle Meraviglie offre alle famiglie un servizio di grande rilevanza culturale e sociale, proprio perché si colloca in un territorio in cui i cittadini sono alla ricerca costante di significative possibilità di formazione per sé stessi e per i propri figli.

La scuola diventa luogo di aggregazione e di integrazione, occasione di socializzare in contesti di alta pregnanza educativa, con un personale docente selezionato e preparato anche nella gestione di attività di tipo laboratoriale, e si pone quindi come polo educativo e centro ricreativo, capace di intercettare i bisogni delle famiglie. Grazie all'adozione dell'orario prolungato e alle interessanti attività formative extrascolastiche, l'Istituto delle Meraviglie offre ai genitori alternative che incontrano l'interesse dei piccoli alunni stimolando la loro curiosità e contribuendo allo sviluppo dei loro personali talenti. I numerosi corsi pomeridiani sono aperti a tutti e coprono diversi campi. L'offerta dell'Istituto delle Meraviglie si presenta ricca e articolata,



nonostante le difficoltà di comunicazione e collaborazione con le altre agenzie sociali ed educative che operano sul territorio e la carenza di fondi pubblici. È sempre stata forte e proficua la collaborazione con le famiglie che partecipano in modo diretto alla vita della scuola.

### **COME SI COLLOCA LA SCUOLA IN QUESTO CONTESTO**

La scuola, in questo tipo di contesto, è fortemente sollecitata a rispondere alle trasformazioni continue e alle innumerevoli spinte dettate dai bisogni formativi della propria platea in questione, mettendo in atto con ogni mezzo, con ogni risorsa materiale e umana, con ogni sforzo possibile, quella modalità di risposta ai bisogni che ancora oggi, nel 2022, risulta essere il nostro orgoglio e il nostro più evidente marchio di fabbrica, sperando che l'azione posta in essere negli anni abbia sortito gli effetti sperati e che sia stata e continuerà ad essere, adeguata alle richieste formative del territorio in cui la nostra Istituzione è sita ed opera.

La triennalità appena finita è stata caratterizzata da scosse terribili in termini di rapporto scuola/famiglia. L'emergenza pandemica ha probabilmente cambiato il mondo e il futuro dei nostri figli e la scuola deve assolutamente collocarsi come mediatrice e filtro di differenze, di situazioni di difficoltà e di svantaggio e colmare le eventuali distanze che si vengono a creare, come è successo e come speriamo non accada più. La scuola deve sostenere la famiglia e la genitorialità nel proprio percorso di crescita, creando spunti di riflessione e fornire strumenti che a volte, dalla parte delle famiglie possono mancare o essere di difficile utilizzo. In questo modo deve rafforzare quel patto educativo e quel livello di cooperazione e collaborazione che ha contraddistinto la nostra tradizione nel tempo.

### **BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO**

Laddove si presenta una condizione culturale ed economica come quella presentata di sopra, al paragrafo precedente, è facile riscontrare una situazione in cui gli alunni presentano carenze linguistiche ed esperienziali che creano difficoltà per l'inclusione sociale e scolastica e in generale per lo sviluppo globale e diversificato secondo le caratteristiche e gli stili di apprendimento del singolo.

Uno dei bisogni formativi maggiori espressi dal territorio, è proprio quello di input di apprendimento



, da un punto di vista di acquisizione di conoscenze, esperienze e stimoli.

Oggi viviamo in un momento storico in cui è difficile la condizione della famiglia, perché è difficile essere individui completi in un mondo che viaggia a velocità supersonica e che lascia indietro, è difficile completare il proprio percorso di realizzazione personale e dunque, è difficile essere genitori e accompagnare i propri figli nel loro percorso di apprendimento, formazione e sviluppo.

La scuola deve e vuole porsi in questa condizione di "produttrice di stimoli", "mediatrice di conoscenze" e dunque "sostegno alla genitorialità e alla famiglia".

Perché la famiglia va sostenuta e a questo la scuola no può e non deve sottrarsi.

Ragioniamo nello specifico per ciò che è accaduto nella triennalità appena trascorsa.

Dall'anno scolastico 2019/20 che ha visto l'emergere della situazione pandemica da COVID-19, la scuola si è trovata ad affrontare forti criticità relative alla cooperazione educativa con una parte considerevole della platea scolastica, proprio a causa di quelle condizioni socio-culturali ed economiche di cui sopra.

Dunque, per il futuro, la nostra Istituzione ha posto in essere una serie di iniziative per supportare al massimo le famiglie degli alunni con strumenti sempre più adeguati e all'avanguardia, data anche l'esigenza dettata dal delicato momento storico che viviamo, con la formazione del nostro personale docente, anche se questi interventi richiederanno investimenti di risorse economiche che, spesso, risultano purtroppo insufficienti.

L'impegno della scuola sarà quello di superare ogni forma di barriera o impedimento al successo formativo che ci siamo prefissati, rafforzando il più possibile il ponte educativo creato nelle intenzioni e agli albori della nostra fondazione.

La eterogeneità e la composizione della popolazione scolastica, per quel che concerne l'aspetto socioeconomico, vede la scuola vincolata all'impegno di mediazione tra le diverse anime che compongono la platea, filtro di differenze e discriminazioni sociali, elemento di valorizzazione di eccellenze e meriti, al di sopra di ogni condizione di tipo sociale, economico, di provenienza e di cultura.

La scuola, infatti, raccoglie questo dato come vincolo per il futuro, con dedizione e impegno, per affrontare al meglio la sfida educativa a cui è chiamata e alla quale non intende affatto sottrarsi per



nessuna ragione al mondo.

## BISOGNI DEGLI ALUNNI

I bisogni formativi degli allievi possono essere raggruppati in due categorie differenti, ma tra loro complementari:

- Bisogni di *carattere relazionale*, all'interno dei quali compito della scuola è quello di instaurare e favorire la conoscenza, l'integrazione, la cooperazione, l'accettazione della diversità, il rispetto reciproco: in una parola l'accoglienza reale e fattiva.
- Bisogni legati agli *apprendimenti*, che implicano il rispetto dei tempi e dei modi di capire ed interiorizzare, la motivazione ad apprendere, la valorizzazione delle attitudini individuali, il promuovere il superamento dell'insuccesso, il ricercare mediante l'azione e la motivazione dell'alunno



La risposta formativa dell'Istituto delle Meraviglie tende a costruire una scuola di qualità per tutti gli alunni.

La nostra attenzione, negli anni, è stata sempre quella di una ricerca continua di miglioramento in termini di strutture, spazi, tempi e modalità di intervento per poter porre in essere una risposta sempre



più adeguata e dunque di qualità, alle esigenze e ai bisogni formativi degli alunni e delle loro famiglie.

Il momento storico, ciò che è accaduto negli ultimi anni e il contesto territoriale in cui viviamo, favoriscono lo sviluppo di atteggiamenti che spesso possono essere aggressivi e di sopraffazione. La scuola, in quanto filtro e mediatrice, è intenta a sviluppare un contesto ambientale accogliente, sereno, collaborativo e solidale, per favorire l'acquisizione e lo sviluppo di competenze relative alla sfera relazionale, decisive nello sviluppo della personalità dell'alunno.

I bisogni della popolazione scolastica, così delineata, sono necessità di acquisire:



**Autostima:** *Fondamentale in una realtà come la nostra fornire agli alunni pretesti per credere in se stessi, per coltivare un sano sviluppo della propria personalità, attraverso l'individuazione di attitudini, di talenti, di inclinazioni naturali e stili di apprendimento dei singoli.*

**Identità :** *Riconoscere se stessi in mezzo al mondo che ci circonda, fra le problematiche dell'ambiente in cui viviamo, cercando di sviluppare al massimo il senso di appartenenza alla comunità attraverso l'esperienza della solidarietà, del sostegno all'altro, della cooperazione e del vivere in modo civile rispettando e condividendo regole e valori.*

**Autonomia:** *Sviluppo della capacità di determinare se stessi, imparando a scegliere, utilizzando conoscenze e valori appresi.*

**Educazione alla legalità:** *Imparare ad essere cittadini attivi, solidali con l'altro e con un sano senso di appartenenza al territorio inteso come bagaglio di valori da proteggere e portare nel mondo con orgoglio e passione.*



**Sviluppo di un senso civile ed etico:** *Essere cittadini e condividere valori della comunità di appartenenza, scegliendo la pratica della legalità e della democrazia sempre e comunque.*

## BISOGNI DELLE FAMIGLIE

Come dall'analisi di cui sopra, considerando le trasformazioni del territorio in questione e la tradizione educativa dello stesso, la scuola è sempre stata concentrata nello sviluppo e nel rafforzamento di un sempre più adeguato rapporto scuola-famiglia. Siamo sicuri che l'intervento scolastico non possa prescindere dalla collaborazione e della continuità educativa con le famiglie degli alunni e dunque, la ricerca continua di coinvolgimento e di cooperazione con le stesse è diventata negli anni un *modus operandi* che ha sempre portato proficui risultati e che speriamo continui ad essere alla base della nostra proposta formativa.



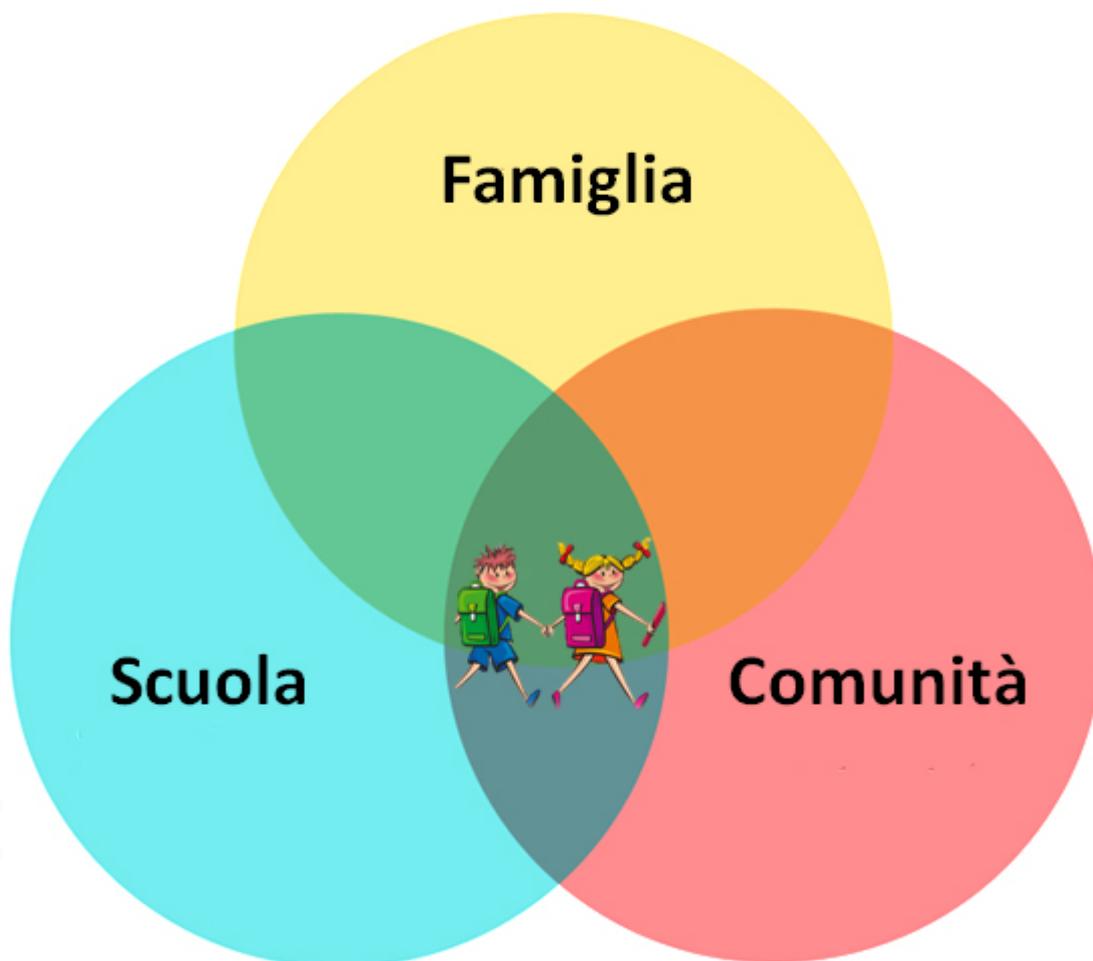
Anche il rapporto scuola-famiglia può essere individuato all'interno dei due filoni del relazionale e degli apprendimenti. Sono, a nostro avviso, come già affermato in precedenza, fondamentali la collaborazione e la cooperazione tra le due istituzioni, perché domanda ed offerta formativa si incontrino e maturino quel successo educativo nel quale tanto speriamo.

Condizione preliminare è una più approfondita conoscenza degli obiettivi che la scuola si pone e delle modalità di organizzazione dell'offerta stessa. E' per questo che crediamo sia fondamentale lo studio approfondito degli sviluppi del territorio e delle esigenze formative che esso esprime di conseguenza, per poter organizzare un'offerta adeguata.

Crediamo nella valenza di una scuola radicata nel territorio e che sia a servizio dello stesso Negli



anni abbiamo riscontrato un incremento della necessità di programmare una maggiore informazione, momenti di incontro diluiti in maniera sistematica o strutturati per permettere una migliore condivisione negli intenti, per giungere ad una partecipazione di tutte le componenti sociali che sia, da parte dei genitori, sempre più atto di reale collaborazione e impegno educativo.



Poiché il processo formativo è esperienza socialmente organizzata che si realizza in una interdipendenza di rapporti reciproci tra alunni e insegnanti, per aiutare il bambino a crescere "sano" si deve porre molta attenzione alla relazione che si stabilisce all'interno della scuola, al "clima" e alla costruzione di un dialogo educativo sereno e promozionale con le famiglie.

Il tempo ci ha premiati e il futuro vogliamo programmarlo in questo modo.

**BISOGNI SPECIFICI DEGLI ALUNNI AL TEMPO DELLE EMERGENZE PANDEMICHE**



Dalla lettura attenta e ragionata delle Linee Guida relative alla ripartenza dell'anno scolastico 2020/21 del MIUR, "il mese di settembre si prefigura come un appuntamento molto atteso da tutto il mondo scolastico" .

Ci è sembrato doveroso riportare anche nell'attuale proposta formativa relativa al triennio 2022/25, ciò che è l'eredità che ci ha lasciato il triennio appena trascorso, il quale per due terzi è stato caratterizzato dall'emergenza pandemica che speriamo sia passata. A tal proposito, anche la nostra Istituzione volle e tutt'ora ha questo intento di farsi trovare pronta a porre in essere quanto necessario: ogni strumento, ogni risorsa materiale e professionale nonché ogni scelta strategica e metodologica nell'intento di rendere il più efficace possibile il nostro intervento didattico-educativo, alla luce di quanto è successo e di quanto potrà eventualmente accadere in caso di nuove ondate.

"Mai come in questo momento un'intera comunità educante, intesa come insieme di portatori di interesse della scuola e del territorio, nutre aspettative di alto valore verso se stessa. Sulla base dell'esperienza dettata dalla pandemia da SARS-CoV-2, sarà necessario trasformare le difficoltà di un determinato momento storico in un vero e proprio volano per la ripartenza e per l'innovazione. L'eccezionalità a cui l'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2 ha costretto tutti i settori della vita privata, sociale e lavorativa impone una analisi mirata alla progettazione della ripartenza e del ritorno alla normalità. Nella scuola questo si traduce in una riflessione organizzativa e didattica in grado, come si è detto, di non disperdere quanto le scuole sono riuscite a mettere in atto, valorizzando gli ambiti dell'autonomia scolastica e fornendo loro spazi di coordinamento finalizzati a coinvolgere i diversi attori in un rinnovato patto di corresponsabilità educativa. "

In tale direzione si mosse la nostra azione di aggiornamento e organizzazione della progettazione didattica e educativa per l'anno scolastico 2020/21, e in questa nuova ottica di sicurezza, vuole muoversi per il futuro, cercando di valorizzare il più possibile le risorse che abbiamo a disposizione, ciò che di buono è stato realizzato in termini di didattica a distanza e di acquisizione di competenze digitali che mai come in questo momento storico risultano preziose come non mai ed efficaci a superare barriere e impedimenti derivanti dalle norme di prevenzione della diffusione del COVID-19.



UN'ESPERIENZA CHE NON VORREMMO MAI RIVIVERE, UN'EREDITA' CHE POSSIAMO VALORIZZARE.

È necessario che l'eredità del coronavirus, passata l'emergenza ,venga conservata, soprattutto sui fronti di innovazione che si stanno aprendo così come sul versante di quanto, è ora evidente, è stato fin qui trascurato.

Sul fronte della digitalizzazione si apre una importante area di responsabilità e di eredità culturale.

"Il Paese non si ferma" . Diceva lo slogan di allora e che ha tentato di contrastare i rischi di paralisi che in quel periodo erano evidenti e concreti. Ma di fatto, quello slogan esprimeva ed esprime tutt'ora, la consapevolezza di voler andare avanti, specie nel percorso di apprendimento di modalità sempre più innovative, all'avanguardia e sempre più attinenti ai bisogni educativi specifici dei nostri ragazzi. La scuola si fece trovare impreparata alla sfida, come del resto gran parte del paese.

Ma da quel dramma non vogliamo che tutto passi senza una vera presa di coscienza.

In questa direzione si muove la nostra riflessione, ossia sulle opportunità offerte dalla digitalizzazione che rappresentano la concreta possibilità di costruire un domani più in linea con le innovazioni e con le esigenze di flessibilità e di sicurezza.

L'emergenza ha reso evidente l'inadeguatezza dei nostri sistemi, ora, come scuola, il nostro impegno, per il prossimo triennio, sarà quello di rafforzare la risposta all'esigenza di apprendimento digitale. cercando di rispondere al meglio a questo nuovo bisogno formativo della nostra platea scolastica.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### ISTITUTO DELLE MERAVIGLIE IMPRESA SOCIALE S.R.L. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NA1E07600E
Indirizzo	VIA MARCHESE G.PALMIERI 29 NAPOLI NAPOLI 80141 NAPOLI
Telefono	0817803130
Email	MERAVIGLIE@LIBERO.IT
Pec	
Sito WEB	<a href="http://www.istitutodellemeraviglie.it">www.istitutodellemeraviglie.it</a>
Numero Classi	12
Totale Alunni	149

### Approfondimento

---

#### LA COLLOCAZIONE DEL NOSTRO ISTITUTO

L'Istituto delle Meraviglie si trova nel quartiere San Lorenzo Vicaria e opera nel territorio da oltre trent'anni. L'edificio di via Marchese Giuseppe Palmieri, al civico 29, ospita la scuola ormai dal 1980, quando fu deciso che la scuola privata "La casa dei bimbi", nata negli anni Settanta e situata in Piazza Carlo III, avesse bisogno di spazi più ampi e di nuove aule. Nasce allora l'Istituto delle Meraviglie che, adeguandosi agli standard e alle indicazioni per ottenerne la qualifica, nell'anno 2001 diventerà scuola paritaria dell'Infanzia e Primaria, anche per la richiesta sempre maggiore da parte delle



famiglie e per la risposta positiva degli abitanti del quartiere, alla ricerca di un riscatto e di una riqualificazione del quartiere che potesse partire proprio dalla scuola. L'istituto dispone di una sede distaccata in via Marco Aurelio Severino.

L'Istituto dispone di una sede distaccata in via Marco Aurelio Severino. Le due sedi comprendono, sulla base di una più recente riorganizzazione amministrativa, i seguenti ordini di scuola:

<b>Sede centrale</b>	
Sezioni Primavera	2 sezioni
Scuola dell'Infanzia	7 sezioni
Scuola Primaria	10 classi
<b>Succursale</b>	
Scuola dell'Infanzia	4 sezioni
Scuola primaria	5 classi



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Piscina	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	16
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6

### Approfondimento

#### LA NOSTRA STRUTTURA, UN VANTO E UNA RISORSA A DISPOSIZIONE DELLA NOSTRA UTENZA

Le aule sono ampie e luminose con un numero adeguato di servizi tutti a norma di legge e sono munite anche di climatizzatori, servizi igienici conformi al numero di alunni.

In seguito a recenti lavori di ristrutturazione è stato installato un ascensore che consente l'accesso agli alunni con disabilità motoria ai locali della scuola, in nome e per conto di un continuo processo di adeguamento dei livelli di integrazione e inclusione. Nella logica inclusiva che l'Istituto delle Meraviglie abbraccia e sposa da sempre, dalla propria fondazione ad oggi, c'è la continua rimozione di barriere architettoniche atte ad impedire la piena realizzazione dei processi di sviluppo della persona. Il contesto e l'ambiente di apprendimento, partono



innanzitutto da una logica strutturale adeguata ad intercettare i bisogni educativi, formativi e di sviluppo del singolo.

Ecco perché riteniamo la nostra struttura "un vanto e una risorsa". Perché è stata pensata, progettata e costruita per essere scuola che accoglie in modo sicuro e inclusivo.

Andando ad elencare, nella struttura sono presenti:

- *sala teatro*
- *sala proiezioni*
- *laboratorio multimediale*
- *palestra attrezzata* per attività ginniche
- *piscina*
- *sala multifunzionale* per attività ludiche e per la realizzazione di vari progetti e laboratori
- *terrazzi attrezzati* con giochi che rispondono tutti alle normative europee
- *cucina*
- *dispensa*
- *gabinetto medico*
- *uffici*
- *biblioteca* che ogni anno diventa una risorsa sempre più rilevante per gli alunni.

La scuola è servita da corridoi areati e ben illuminati, i servizi igienici degli adulti sono dislocati in zone diverse da quelli degli alunni.

La sede distaccata è organizzata secondo gli stessi principi della sede centrale: aule spaziose e luminose, spazio sul terrazzo all'aperto, aule per le attività di ampliamento dell'offerta formativa.

#### DISPOSIZIONI DI SICUREZZA

Le due sedi sono state adeguate alle vigenti norme, (D.Lgs. 626/94, Testo Unico sulla Sicurezza 81/2008 e successive modifiche), come si evince dalle autorizzazioni rilasciate dalle competenti autorità e depositate nelle sedi di competenza.



## **GLI AMBIENTI DELL'ISTITUTO**

### **LA PALESTRA**

La palestra è molto grande e dispone di tutte le attrezzature utili allo svolgimento delle attività motorie adeguate all'età dei bambini e progettate da personale altamente qualificato. Viene utilizzata anche per le numerose attività extrascolastiche pomeridiane nonché per la preparazione di mini-olimpiadi per i bambini della scuola dell'Infanzia.

### **LABORATORIO DI INFORMATICA**

Il laboratorio è dotato di venti postazioni con il computer, un video proiettore e altri strumenti utili per svolgere le attività programmate dal docente esperto. Durante l'ora di informatica i bambini vengono accompagnati in laboratorio e possono lavorare presso le diverse postazioni.

### **LABORATORIO PER LO STUDIO DELLE LINGUE STRANIERE**

Una grande aula adibita solo allo svolgimento delle attività in lingua inglese, attrezzato con materiale didattico *ad hoc*. Durante le ore di inglese e di spagnolo i bambini vengono accompagnati in laboratorio dalla docente e possono lavorare in grandi gruppi usufruendo di materiale multimediale che favorisce e accresce l'interesse dei bambini verso la disciplina.

### **IL TERRAZZO E I GIOCHI PER I BAMBINI**

Gli spazi sono organizzati e messi in sicurezza nel rispetto delle indicazioni della normativa vigente, così i giochi, come scivoli e altalene, che vengono periodicamente sottoposti a controlli e manutenzione. I bambini spesso vengono accompagnati in terrazzo anche durante l'ora di merenda, potendo usufruire di un piccolo gazebo con delle panchine.

### **SALA TEATRO**

Nella nostra sala teatro vengono svolte le rappresentazioni e gli spettacoli che i bambini preparano durante l'anno. Viene utilizzata anche per svolgere il laboratorio teatrale e alcuni dei progetti proposti dall'Istituto. La sala è a disposizione dei docenti per le attività di drammatizzazione.

### **LA PISCINA**



La piscina dell'Istituto dà la possibilità ad adulti e bambini di partecipare a una serie di attività sportive.

## **LA LUDOTECA**

Nella ludoteca tutti i giorni si svolgono laboratori formativi per bambini, attraverso giochi, attività di apprendimento e di logica a scopo ludico. Inoltre si svolgeranno giochi all'aperto, attività motorie ricreative e abilitative. Si svolgono feste a tema.

## **LA STRUTTURA AL TEMPO DELL'EMERGENZA PANDEMICA**

Sono stati anni difficili quelli appena trascorsi, crediamo di aver superato l'emergenza e le conseguenze anche e soprattutto grazie ad una visione di intervento mirato alla sicurezza e alla riorganizzazione di spazi, luoghi e tempi. Speriamo di non dover rivivere quei drammatici momenti ma qualunque emergenza dovesse ripresentarsi, siamo sicuri che la nostra è una struttura sia estremamente all'avanguardia per ciò che concerne la sicurezza.

La nostra Istituzione ha posto in essere una serie di modifiche strutturali e organizzative di spazi e tempi per poter affrontare al meglio l'emergenza pandemica da COVID-19, in linea con le direttive del MIUR e del Ministero della Salute, della Regione Campania e del Comune di Napoli, nel rispetto delle norme igienico sanitarie e di comportamento.

Subito dopo il primo periodo pandemico, per garantire il rientro e la messa in sicurezza, sono state apportate modifiche specifiche per consentire ad alunni, genitori e personale di poter accedere e utilizzare gli spazi della scuola in modo adeguato e in totale sicurezza.

Nello specifico, ci sembra doveroso sottolineare anche lo sforzo che la scuola ha compiuto negli anni per concentrare risorse materiali e strutturali per l'adeguamento di quelle strutture, quegli spazi e quegli strumenti, atti all'ampliamento delle attività destinate alle competenze tecnologiche, che data la situazione e il contesto storico che stiamo vivendo, di sicuro saranno fondamentali per il prosieguo del percorso formativo degli alunni.

Come per il passato, dobbiamo riconfermare le difficoltà relative alla mancanza di



finanziamenti finalizzati all'allestimento e al miglioramento di laboratori tecnologici, per i quali, le migliorie apportate, sono state realizzate grazie solo alle risorse esigue in possesso della scuola.



## Risorse professionali

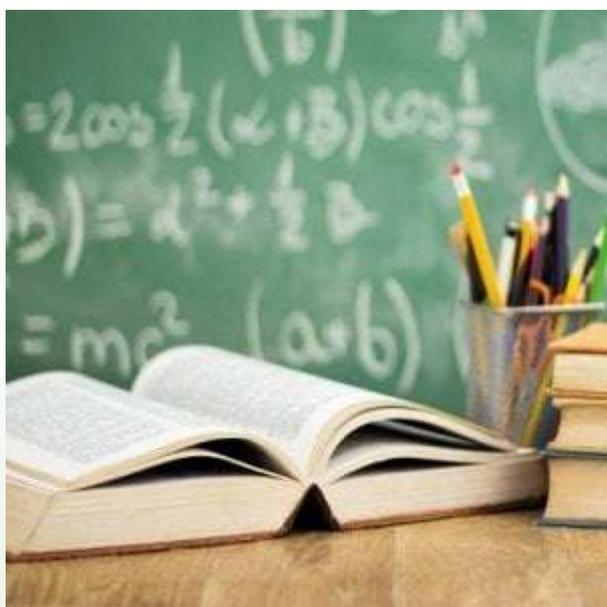
Docenti	22
Personale ATA	4

### Approfondimento

---

#### GARANZIA DI ECCELLENZA NEL TEMPO

Il nostro personale scolastico, amministrativo e didattico, la forza professionale di cui disponiamo, rappresentano la materializzazione dei nostri intenti pedagogici, la realizzazione delle nostre intenzioni strategiche, la condivisione della missione e della visione della nostra Istituzione, le energie messe in campo per attivare un servizio scolastico al meglio delle possibilità di cui disponiamo e nell'intento di intercettare il più possibile i bisogni educativi e formativi dell'utenza a cui rivolgiamo la nostra azione.



Siamo orgogliosi di aver costruito nel tempo un gruppo di lavoro eccellente, le cui caratteristiche principali sono rappresentate dalla disponibilità e dalla professionalità. Si tratta di uno staff propenso alla formazione continua e all'aggiornamento, nell'intento di migliorare ogni anno il livello



di qualità del servizio che offriamo.

## LA SCUOLA INTESA COME COMUNITA' EDUCANTE

**Ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297:**

*"La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni."*

Per ottemperare a questo impegno dettato dal legislatore, il quale è dall'Istituto delle Meraviglie ampiamente condiviso, nel tempo c'è stato un impegno importante nella selezione del personale, attraverso l'analisi approfondita e accurata dei curricula pervenuti, nei quali viene valutata in primis la formazione e la propensione nel tempo alla formazione continua, nell'adempimento di quell'intento di cui sopra, ossia di miglioramento continuo degli standard di qualità che offriamo alla nostra utenza.



La "comunità educante" è un concetto fondamentale nella realizzazione della scuola moderna. Si tratta di una scuola la cui presa in carico degli alunni è affidata a tutti, nel rispetto delle mansioni svolte dal singolo e nella valorizzazione delle attitudini e delle capacità di tutti. La comunità educante



ha permesso di creare una scuola in cui la presa in carico dell'alunno è di tipo globale, nella quale non conta solo ed esclusivamente l'attività disciplinare ma anche l'aspetto relazionale, affettivo e di cura della sicurezza, nonché dell'erogazione di un servizio amministrativo capace di essere utile alle famiglie in termini di informazioni e coinvolgimento e alla scuola stessa in termini di gestione flessibile, per ottemperare ai principi fondamentali della pubblica amministrazione, ossia "efficacia, efficienza e trasparenza", perché la Scuola Paritaria offre un servizio di tipo pubblico attraverso modalità di gestione privata, ecco perché segue i principi fondamentali dell'amministrazione di tipo pubblico.

La scuola come comunità educante è un assunto che contribuisce a riconoscere un ruolo centrale alla scuola per lo sviluppo di un Paese.

"La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, approvata dall'ONU il 20 novembre 1989, e con i principi generali dell'ordinamento italiano ... La progettazione educativa e didattica, che è al centro dell'azione della comunità educante, è definita con il piano triennale dell'offerta formativa, elaborato dal Collegio dei docenti."

Questo il testo dell'articolo 24 dell'ultimo contratto collettivo del comparto scuola, che conferma la configurazione della scuola come comunità educante di cui sono parte integrante il dirigente scolastico, il personale docente e educativo, il DSGA e il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, le famiglie e gli alunni e gli studenti.

Comunità educante in riferimento alla presa in carico dello sviluppo globale dell'alunno, del suo percorso di crescita e della realizzazione del suo benessere futuro. Tutti nella scuola sono responsabili di questo percorso e tutti devono essere riconosciuti come parte attiva, integrante e fondamentale dell'idea generale di scuola. Così come il rispetto e il riconoscimento da parte di tutti ad ogni singolo elemento che compone questa comunità. Il nostro Istituto crede fortemente a questo principio e ha da sempre improntato una certa forma di organizzazione delle risorse umane in tal senso e ha cercato, nel tempo, di trasferire questa cultura di comunità alla propria utenza di alunni e famiglie.

I caratteri della scuola-comunità meritano una sottolineatura. La scuola è luogo di formazione e di



educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. Ognuno ha, pertanto, il diritto a vedere garantita la formazione alla cittadinanza, il diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

La scuola è luogo di relazioni, in contatto con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte. La qualità delle relazioni sono, infatti, un fattore determinante che abbiamo potuto ben sperimentare con l'esperienza del lockdown, dove è stata garantita l'offerta formativa ma la mancanza di relazioni ha inciso fortemente su apprendimenti, sviluppo e successo formativo.

La scuola si ispira e promuove la libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, nel rispetto reciproco di tutte le persone che la vivono.

#### LA SCUOLA COME COMUNITA' DI APPRENDIMENTO

*"La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica".*

La definizione di scuola comunità educante così descritta è stata ispirata dalla partecipazione alla vita della scuola introdotta con i decreti delegati del 1974, rilanciata attraverso l'art. 1 del D.P.R. n. 249/1998, dedicato alla descrizione pedagogica della comunità scolastica intesa come ambiente educativo ricco di esperienze e di dialogo dove si forma la personalità dei giovani.

Quindi, con queste poche ma incisive righe dell'articolo 24 dell'ultimo contratto, si ribadisce quale sia il ruolo centrale della scuola all'interno di una comunità e come tutti coloro che vi hanno che fare, nel rispetto del ruolo ricoperto, abbiano un protagonismo in termini sociali e culturali, dal dirigente scolastico al personale ATA, ai docenti e a tutte le altre persone che la vivono e la rendono attiva, come gli studenti e le studentesse ed i genitori.

Tale assunto in un contratto collettivo di lavoro contribuisce nel riconoscere la centralità e l'importanza della scuola per lo sviluppo del nostro Paese.

A conclusione di quanto finora disquisito, crediamo fortemente in un concetto di scuola intesa come "comunità", famiglia in cui si condividono visioni, intenti e metodologie, nella quale si sostiene l'altro, si coopera con l'altro e si collabora tutti insieme per il raggiungimento del massimo livello di risultato



inteso come apprendimento, educazione, istruzione e sviluppo globale.

## IL CORPO DOCENTI

Il Collegio docenti si presenta coeso, unito e collaborativo, disponibile alla formazione e all'aggiornamento. Questo garantisce una buona stabilità nella scuola e un giusto clima di cooperazione e collaborazione che facilita il lavoro.

Durante l'emergenza pandemica, di fronte alla necessità di attuare la DAD, la disponibilità e la professionalità, nonché il livello di competenza, hanno garantito, per quello che era possibile, un adeguato servizio all'utenza.

L'età media del corpo docenti è tra i 30 e i 60 anni, garantendo quella giusta misura tra esperienza professionale e istanze nuove, tradizione e innovazione. Tutti i docenti sono assunti con contratti a tempo determinato e indeterminato e abilitati all'insegnamento, alcuni laureati e in possesso di ECDL e certificazione Eipass e tutto quello che concerne la nuova didattica e le nuove tecnologie.



La scuola cura la formazione in servizio dei docenti favorendo la partecipazione a corsi di aggiornamento. Sono presenti docenti abilitati per il sostegno e/o in possesso di specializzazioni per i DSA, laureati in Lingue e/o in possesso di relative certificazioni, altri, invece, in possesso di certificazioni per l'utilizzo della LIM.

Queste caratteristiche hanno consentito e consentiranno alla scuola di erogare sempre un servizio scolastico di alta qualità anche in situazioni di emergenza e di distanza.

Le difficoltà economiche sono, spesso, di ostacolo alla formazione in servizio dei docenti in quanto i



corsi di aggiornamento sono interamente a carico della scuola.

Il nostro impegno e quello del collegio docenti sarà di garantire la disponibilità e l'apertura alla formazione e all'aggiornamento, per raggiungere un livello di azione educativa sempre più competitivo e sempre più adeguato alle esigenze, non solo di un territorio dalle difficili condizioni ma anche e soprattutto in condizioni di emergenza come quelle attuali, nelle quali la scuola è chiamata a ripensare se stessa e a riorganizzare la propria azione, attraverso la ricerca e l'aggiornamento di nuove strategie, nuovi modi e nuovi strumenti.

Il nostro vincolo per il futuro sarà quello di continuare a far sì che mission e vision della scuola siano seguite e sostenute dall'intero personale docente e non, garantendo, in questo modo, il rafforzamento e il consolidamento dell'identità dell'Istituto e la qualità del servizio che eroga.

#### IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E I COLLABORATORI

Stesso discorso vale per il personale ATA e i Collaboratori. Si tratta di un gruppo di persone formato per garantire flessibilità amministrativa, efficacia, efficienza del servizio, utili all'utenza e allo svolgimento delle attività.

Una scuola efficiente a garantire il proprio servizio, non può non essere fornita di uno staff tecnico-amministrativo all'altezza dello svolgimento delle attività di gestione, le quali oggi rappresentano un punto di svolta per la gestione della burocrazia, per l'innovazione digitale e per il miglior livello possibile di servizio all'utenza.



Allo stesso modo e per le stesse identiche ragioni, lo staff dei collaboratori. Anche in questo caso si tratta di persone a cui affidiamo con sicurezza di successo, la manutenzione della nostra struttura, la sicurezza igienico-sanitaria e il confort dei nostri ambienti per garantire un adeguato svolgimento delle attività scolastiche.



## Aspetti generali

### PRIORITA' STRATEGICHE E PRIORITA' FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DELLE ATTIVITA' E DEGLI ESITI

L'azione educativa, per sua stessa natura, si configura come una scommessa perché i fattori in gioco sono molteplici. L'Istituto delle Meraviglie mette in evidenza l'importanza della convivenza democratica, della costruzione di personalità aperte al confronto, all'accettazione dell'altro. La scuola si propone di offrire a ogni bambino l'ambiente educativo idoneo a favorire l'emergere del suo personale stile di conoscenza e di apprendimento e la possibilità di sperimentare nei diversi campi dell'agire e del pensare. Vengono garantiti al contempo il diritto allo studio e il diritto «all'apprendimento», con un metodo didattico che punta alla diversificazione dei percorsi, che vengono predisposti a misura dell'alunno, valorizzando il merito e allo stesso tempo disponendo specifici piani di studio per gli alunni che necessitano di attività di supporto didattico e di recupero.

In questo tentativo di intercettare e soddisfare i bisogni dei piccoli alunni, dando ampio spazio ai valori umani si definisce la nostra *mission* che, in primo luogo, vuole rispondere all'esigenza manifestata sia dalle famiglie sia dei bambini di trovare un ambiente dove sentirsi accolti, rispettati e ascoltati, in cui si ha la possibilità di sperimentare relazioni positive con gli adulti e con i coetanei e di vivere con serenità la propria dimensione emotiva e affettiva.

Alla luce di questa premessa, partendo dall'analisi del RAV e ispirandosi alle finalità educative generali individuate dalla legge 107/2015, la scuola si impegna quindi a garantire le pari opportunità del successo formativo, puntando all'innalzamento dei livelli di istruzione e di competenze di ciascun alunno e al miglioramento della qualità degli apprendimenti, ponendosi le seguenti finalità generali:

#### INNALZARE I LIVELLI DI ISTRUZIONE E DI SVILUPPO DI COMPETENZE

Potenziare i livelli di istruzione e le competenze necessarie allo sviluppo di una solida



formazione iniziale e alla crescita personale, sia nelle aree disciplinari di base sia in riferimento alle aree trasversali, sviluppando quindi capacità metacognitive, abilità relazionali e sociali.

#### **CONTRASTARE LE DISUGUAGLIANZE E PROMUOVERE IL RISPETTO DELLE DIFFERENZE**

La scuola si impegna a garantire pari opportunità a tutti i bambini senza distinzioni di sesso, razza o religione, a contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali e a promuovere un atteggiamento di rispetto dell'altro e delle differenze. Si pone come obiettivo il superamento di ogni forma di svantaggio offrendo a ciascuno la possibilità di accedere ai servizi e ai percorsi formativi offerti. Saranno quindi predisposti percorsi di accoglienza e sostegno per alunni in condizione di disabilità, per i bambini che vivono situazioni di disagio socio-culturale, alunni stranieri, comunitari ed extracomunitari. E per qualsiasi altro alunno che manifesti un bisogno educativo speciale.

#### **EDUCARE ALLA CIVILE CONVIVENZA DEMOCRATICA E REALIZZARE UNA SCUOLA APERTA E PROIETTATA AL FUTURO**

La scuola diventa una "palestra" di democrazia dove i bambini iniziano a sperimentare situazioni di vita in comune e si preparano a diventare buoni cittadini. La democrazia è prima di tutto una pratica da esercitare costantemente e in questo i docenti si fanno modelli positivi ed esperti, proponendo i valori che sono alla base di un corretto vivere in comune ispirato ai principi della tolleranza e del rispetto di ogni identità.

#### **GARANTIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO, LE PARI OPPORTUNITÀ DI SUCCESSO FORMATIVO E IL «DIRITTO ALL'APPRENDIMENTO»**

La scuola garantisce a tutti gli alunni il diritto allo studio e «all'apprendimento». Il diritto all'apprendimento è di ciascun bambino e riguarda l'impegno della scuola nell'offrire tutti i mezzi e le risorse affinché l'alunno possa realmente apprendere in tutti gli ambiti formativi, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento che caratterizzano ogni individuo.



## GARANTIRE IL DIRITTO DEGLI ALUNNI E DELLE FAMIGLIE DI PARTECIPARE ALLA GESTIONE DELLA SCUOLA

Il rapporto scuola-famiglia, se basato sulla fiducia reciproca e su una corresponsabilità nell'azione di formazione del bambino, contribuisce in modo certamente positivo allo sviluppo del soggetto in formazione. L'Istituto mette in campo iniziative volte a creare le condizioni perché questo rapporto si consolidi e diventi sempre più proficuo.

## GARANTIRE L'IMPARZIALITÀ E LA REGOLARITÀ DEL SERVIZIO

La scuola garantisce la continuità del servizio scolastico, nel rispetto dei diritti sindacali e della regolamentazione in caso di sciopero, predisponendo le opportune sostituzioni in caso di assenza del docente e impegnandosi a dare ampio preavviso alle famiglie.

## PREVENIRE E RECUPERARE L'ABBANDONO E LA DISPERSIONE SCOLASTICA

Al fine di prevenire l'abbandono scolastico, la scuola predispone percorsi volti a fornire agli studenti non solo occasioni di recupero e consolidamento degli apprendimenti, ma orientati anche a sviluppare nei soggetti che presentano particolare fragilità maggiore autostima, consapevolezza di sé e del proprio ruolo in società, coinvolgendo le famiglie.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

### Aspetti generali



L'azione didattica della scuola mira a promuovere la capacità degli alunni di dare senso alla





varietà delle loro esperienze, attraverso la proposta di situazioni formative efficaci e diverse che puntano a valorizzare la loro creatività. Attraverso una didattica innovativa è possibile favorire la motivazione ad apprendere e innalzare i livelli delle competenze in tutte le aree disciplinari, coinvolgendo attivamente gli alunni nei loro processi di apprendimento.

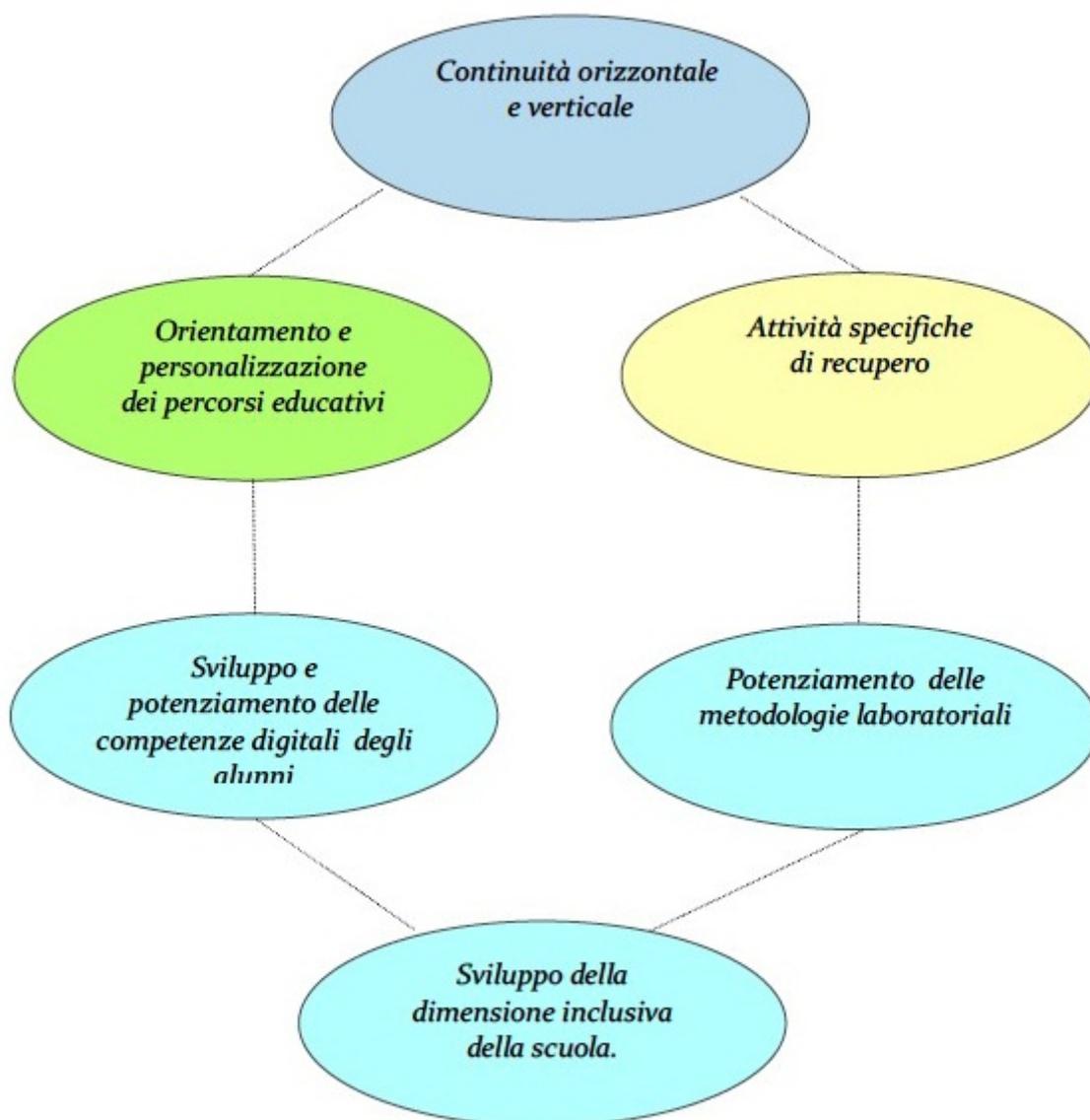
Nella **scuola dell'infanzia** la scuola diventa un luogo di crescita dove le esperienze che vengono offerte contribuiscono a facilitare nel bambino l'emergere delle prime competenze e alla costruzione dei primi paradigmi di senso con i quali i più piccoli esplorano e imparano a conoscere la realtà circostante.

Nella **scuola primaria** questo percorso continua e si arricchisce di nuove proposte che si concretizzano nell'offerta di un piano didattico che definisce obiettivi, metodi e criteri di valutazione per le singole discipline, ma allo stesso tempo punta all'interdisciplinarietà, nella convinzione dell'importanza della graduale ricerca e scoperta della connessione tra i vari saperi, e alla comunione e alla condivisione di finalità generali e stabilite in accordo da tutta *l'equipe* di docenti che concorrono alla formazione dell'alunno.

Tra le finalità generali che si propone scuola figurano sia lo sviluppo nei bambini della capacità di «imparare a imparare» e di acquisire quindi un metodo che possa accompagnarli in tutto il loro percorso di studi, sia lo sviluppo della capacità metacognitiva che consiste nella capacità dei alunni di riflettere sui propri processi di pensiero, sulle strategie messe in atto e sugli elementi che entrano in gioco nel processo di apprendimento.



## LINEE DI INTERVENTO



### LISTA OBIETTIVI

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché  
l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning  
potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nella danza, nella lingua e nella musica, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione civica, dell'educazione interculturale e delle lingue straniere, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri

materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, della prevenzione e della alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo consapevole di internet e ai legami con il mondo del lavoro

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche in collaborazione con le associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati

dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le organizzazioni del terzo settore e le imprese

apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazione di percorsi di studio individuati con riferimento alla rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 27 dicembre 2009

incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di origine straniera in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

definizione di un sistema di orientamento

#### Principali elementi di innovazione

- Sviluppo del nuovo approccio della didattica per competenze nella scuola.



- Modifica dell'ambiente di apprendimento in vista di una maggiore inclusione e personalizzazione dei percorsi di apprendimento; sviluppo di metodologie laboratoriali e cooperative.

Nel nuovo scenario della scuola viene sollecitato un ripensamento delle operazioni di progettazione, lavoro didattico e valutazione che vanno a definire l'azione dell'insegnante, in vista di un nuovo modo di concepire il sapere, non più di tipo solo cognitivo (sapere cosa), ma anche abilitativo (saper fare) e valoriale (saper essere), finalizzato alla formazione dell'individuo in tutte le sue dimensioni: cognitiva, affettiva, sociale. Si fa pertanto riferimento oggi a una progettazione per le competenze volta all'acquisizione di un "sapere in azione" che sia frutto di una comprensione profonda da parte degli alunni e di una conoscenza che possa diventare "operativa".

Una didattica nuova e attuale punta a rendere l'alunno protagonista del proprio percorso formativo e non semplice ricettore passivo. Per favorire l'operatività, il dialogo, l'attenzione ai processi e la riflessione sugli apprendimenti, anche per lo sviluppo di abilità di tipo metacognitivo, una didattica efficace oggi richiede l'utilizzo di metodologie di lavoro in gruppo e di carattere laboratoriale. Le strategie di lavoro cooperativo (lavoro collaborativo, apprendimento cooperativo, *cooperative learning*, supporto tra pari, *tutoring*) consentono di condurre tutta la classe a problematizzare gli aspetti della realtà sfruttando la dimensione sociale degli apprendimenti. Attraverso le attività laboratoriali la creatività e la sperimentazione permettono la concretizzazione di idee originali e innovative anche attraverso l'impiego del *prolem solving*, che favorisce lo sviluppo di menti progettuali e tese alla gestione e soluzione di problemi. Solo attivando processi di conoscenza efficaci e condivisi si può conseguire una acquisizione reale delle competenze.

### LA SCUOLA AL TEMPO DEL COVID-19

Dalla lettura attenta e ragionata delle Linee Guida relative alla ripartenza dell'anno scolastico 2020/21 del MIUR, *"il mese di settembre si prefigura come un appuntamento molto atteso da tutto il mondo scolastico"* e a tal proposito, anche la nostra Istituzione vuole farsi trovare pronta a porre in essere quanto necessario: ogni strumento, ogni risorsa materiale e professionale nonché ogni scelta strategica e metodologica nell'intento di rendere il più efficace possibile il nostro intervento didattico-educativo.



*"Mai come in questo momento un'intera comunità educante, intesa come insieme di portatori di interesse della scuola e del territorio, nutre aspettative di alto valore verso se stessa. Sulla base dell'esperienza dettata dalla pandemia da SARS-CoV-2, sarà necessario trasformare le difficoltà di un determinato momento storico in un vero e proprio volano per la ripartenza e per l'innovazione. L'eccezionalità a cui l'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2 ha costretto tutti i settori della*

*vita privata, sociale e lavorativa impone una analisi mirata alla progettazione della ripartenza e del ritorno alla normalità. Nella scuola questo si traduce in una riflessione organizzativa e didattica in*

*grado, come si è detto, di non disperdere quanto le scuole sono riuscite a mettere in atto, valorizzando gli ambiti dell'autonomia scolastica e fornendo loro spazi di coordinamento finalizzati a coinvolgere i diversi attori in un rinnovato patto di corresponsabilità*

*educativa. "*

In tale direzione si è mossa e si muoverà la nostra azione di aggiornamento e organizzazione della progettazione didattica e educativa per l'anno scolastico 2020/21, cercando di valorizzare il più possibile le risorse che abbiamo a disposizione, ciò che di buono è stato realizzato in termini di didattica a distanza e di acquisizione di competenze digitali che mai come in questo momento storico risultano preziose come non mai ed efficaci a superare barriere e impedimenti derivanti dalle norme di prevenzione della diffusione del COVID-19.

## 8 COMPETENZE CHIAVE

L'individuazione delle 8 competenze chiave europee (dette anche competenze chiave di cittadinanza) da parte dell'Unione Europea è il frutto di un percorso lungo, iniziato nel 2006 e profondamente innovato nel 2018.

Un iter complesso che ha visto lavorare in sinergia Parlamento e Commissione.



Oggi le competenze chiave europee rappresentano un punto di riferimento per la normativa italiana, soprattutto in tema di scuola e didattica.

#### I Concetti Chiave: Competenza e Competenza Chiave

Già la sola definizione del concetto di competenza non è cosa semplice. La citata Raccomandazione del Parlamento Europeo utilizza queste parole per riempire di significato una parola davvero complessa:

«un insieme di conoscenze, abilità e atteggiamenti»

Da questa definizione deriva poi anche quella di "competenze chiave", che sono:

«quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità».

#### Le 8 Competenze

La Raccomandazione procede poi all'individuazione delle competenze chiave europee, che risultano essere 8, non ordinate gerarchicamente ma da considerarsi tutte di pari importanza:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;



- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

#### LA REINTRODUZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA E LA SUA INCIDENZA AL TEMPO DELL' EMERGENZA

La contesa tra chi la considerava una disciplina come le altre, da definire nei contenuti e nello spazio orario, e chi la concepiva come una tematica trasversale a tutte le discipline, ha finito per renderne incerta l'identità e il ruolo, e anche la legge approvata quasi all'unanimità nell'agosto 2019 l'ha caricata di una quantità sterminata di contenuti e obiettivi rendendola di nuovo evanescente.

Il fatto è che, al netto della conoscenza di alcuni principi basilari della nostra Costituzione, come per esempio il principio di uguaglianza, la libertà di pensiero, il pluralismo politico, l'imparzialità della giustizia, la "solidarietà politica, economica e sociale" (art. 2), l'educazione civica per essere davvero efficace non dovrebbe essere insegnata in astratto ma praticata, incidere sui comportamenti, diventare norma interiorizzata.

Sotto questo aspetto quanto sta accadendo nella scuola e nelle case degli italiani a seguito dell'epidemia di coronavirus è una vera, grande lezione di educazione civica perché, i nostri alunni, in questo tempo pandemico stanno facendo un percorso formativo di vita fondamentale e che inciderà in maniera determinante sulla loro vita futura e sul loro concetto di formazione autonoma e lungo l'arco della vita:

- “- Stanno imparando ad affrontare le difficoltà impreviste, a rinunciare alla libertà dei movimenti e delle relazioni amicali per il bene comune.
- A capire che la salute è un bene da salvaguardare anche se comporta tante rinunce e il ridimensionamento delle abitudini quotidiane.
- Stanno imparando il valore dell'attesa e della speranza.



- Stanno sperimentando che i cellulari, i tablet e le altre tecnologie fanno sentire meno soli (e stanno imparando) a comunicare con gli amici vicini e lontani, a esprimere i nostri sentimenti e a volerci più bene”.

Alla luce di quanto sopra detto, siamo convinti e accogliamo con grande entusiasmo e consapevolezza, l'input alla reintroduzione della materia dell'Educazione Civica, in quanto momento disciplinare mirato a rafforzare l'acquisizione di quelle competenze in materia di cittadinanza che mai come in questo momento storico e con l'emergenza sanitaria in atto, sono fondamentali per i nostri ragazzi. Il loro percorso va sostenuto con momenti di riflessione e istruzione specifica su: rispetto delle regole condivise, condivisione dei valori nazionali e culturali, conoscenza delle conquiste basilari della nostra democrazia, sviluppo del senso di cooperazione e solidarietà, sostegno all'altro e rispetto del valore della vita umana, nonché protezione della stessa attraverso norme e soprattutto comportamenti che diventano protettivi e conservativi non solo della propria vita ma anche di quella dell'altro.

La nostra Istituzione, negli anni, ha sviluppato una molteplicità di iniziative al riguardo e oggi coglie questo input ministeriale come una notevole opportunità.

#### RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITA' INERENTI AL DIGITALE

La scuola accoglie la nuova sfida educativa futura con il rafforzamento delle attività tese al miglioramento dei livelli di competenza in materia digitale e uso dello strumento tecnologico, attraverso la formazione del proprio personale con aggiornamento rispetto a didattica innovativa e uso di piattaforme e strumenti tecnologici.

Al tempo del COVID-19, la scuola deve ripensare se stessa, le proprie pratiche, i propri metodi e i propri strumenti di erogazione del servizio, per continuare a sostenere nel miglior modo possibile i propri alunni, continuando ad avere standard di qualità alti, che intercettino i bisogni educativi e di apprendimento delle nuove generazioni.

#### ORGANIZZAZIONE DIDATTICA PER EVENIENZA PANDEMICA

Per ottemperare all'eventualità di una nuova emergenza pandemica, poniamo in essere una proposta di organizzazione delle attività puntando sul rispetto delle norme di prevenzione, distanziamento e diversificazione delle attività per evitare di ritrovarci a sostenere la didattica con un numero di alunni oltre il consentito. E' importante specificare alla nostra utenza che tutto ciò che segue è una proposta che tiene conto delle indicazioni generali



dettate dal *MIUR* e dalla *Regione Campania* ma che sarà, eventualmente, soggetta a revisione continua a seconda di quelle che saranno le circostanze che si verificheranno.

Inoltre, poniamo in essere una Didattica a Distanza ragionata, pensata e strutturata con tempi e scansioni specifiche, che sia all'altezza delle aspettative dei bisogni di intervento didattico di alunni e famiglie.

#### ATTIVITA' CURRICOLARI

27 Ore settimanali + 3

La scuola è dotata di spazi interni ed esterni tali da consentire, in totale sicurezza, il corretto svolgimento della didattica.

- Didattica Ordinaria: La Didattica Ordinaria verrà progettata e programmata a classe intera con diversificazione di spazi e tempi per evitare l'assembramento degli alunni in un numero di ore oltre il consentito in luoghi troppo angusti per

rispettare in maniera corretta distanziamento e norme igieniche.

L'intero ciclo prevede una struttura organizzativa centrata su moduli operativi che tengono conto di numero 3 aree fondamentali come qui di seguito descritte:

- Area della Ricerca e dell'Espressione Culturale - Storia, Geografia, Religione

- Area Matematico - Scientifica: Matematica, Scienze, Ed. Fisica

- Area Comunicativo - Linguistica: Italiano, Inglese, Arte e Musica

- Didattica Laboratoriale: Momento relativo ad attività svolte con la metodologia del Laboratorio, in nome e nel principio dell' "imparare facendo". Questo tipo di didattica avrà un incremento in termini di ore e di organizzazione di spazi, per poter diversificare ancor di più la didattica, per seguire al



meglio la prevenzione.

I principi della didattica di laboratorio sono: Potenziamento, Recupero, Diversificazione (causa emergenza)

Laboratori con gruppi da 5/8 alunni:

LAB LETTURA - LAB di LINGUA - LAB DIGITALE - LAB di MATEMATICA - LAB di SCIENZE e TECNOLOGIE

#### ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI

La scuola propone alla propria utenza attività extra-curricolari per incrementare e ampliare l'offerta formativa:

LAB TEATRO - LAB DANZA e ATTIVITA' MOTORIA

#### DIDATTICA A DISTANZA

Dovesse verificarsi di nuovo un'emergenza pandemica, la Scuola ha progettato un'attività di lavoro digitale a distanza, organizzata per gruppi, con materiali e contenuti selezionati, scelti e organizzati, di natura digitale e con un'organizzazione specifica di tempi di lavoro a seconda dell'esigenze della classe e dei bisogni educativi e didattici dei singoli.

La nostra didattica a distanza prende spunto e parte da ciò che è stato realizzato dalla nostra istituzione durante l'anno scolastico 2019/20 che ha visto l'insorgere della pandemia da COVID-19 che ha costretto l'intero comparto scuola e le sue rispettive comunità a porre in essere una didattica speciale, dato il divieto di assembramento.

20 ore settimanali dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00



## Priorità desunte dal RAV

### Aspetti Generali

*L'azione educativa, per sua stessa natura, si configura come una scommessa perché i fattori in gioco sono molteplici. L'Istituto delle Meraviglie mette in evidenza l'importanza della convivenza democratica, della costruzione di personalità aperte al confronto, all'accettazione dell'altro. La scuola si propone di offrire a ogni bambino l'ambiente educativo idoneo a favorire l'emergere del suo personale stile di conoscenza e di apprendimento e la possibilità di sperimentare nei diversi campi dell'agire e del pensare. Vengono garantiti al contempo il diritto allo studio e il diritto «all'apprendimento», con un metodo didattico che punta alla diversificazione dei percorsi, che vengono predisposti a misura dell'alunno, valorizzando il merito e allo stesso tempo disponendo specifici piani di studio per gli alunni che necessitano di attività di supporto didattico e di recupero.*

*In questo tentativo di intercettare e soddisfare i bisogni dei piccoli alunni, dando ampio spazio ai valori umani si definisce la nostra mission che, in primo luogo, vuole rispondere all'esigenza manifestata sia dalle famiglie sia dei bambini di trovare un ambiente dove sentirsi accolti, rispettati e ascoltati, in cui si ha la possibilità di sperimentare relazioni positive con gli adulti e con i coetanei e di vivere con serenità la propria dimensione emotiva e affettiva.*

*Alla luce di questa premessa, partendo dall'analisi del RAV e ispirandosi alle finalità educative generali individuate dalla legge 107/2015, la scuola la scuola si impegna quindi a garantire le pari opportunità del successo formativo, puntando all'innalzamento dei livelli di istruzione e di competenze di ciascun alunno e al miglioramento della qualità degli apprendimenti, ponendosi le seguenti finalità generali:*

**INNALZARE I LIVELLI DI ISTRUZIONE E LE COMPETENZE**



*Potenziare i livelli di istruzione e le competenze necessarie allo sviluppo di una solida formazione iniziale e alla crescita personale, sia nelle aree disciplinari di base sia in riferimento alle aree trasversali, sviluppando quindi capacità metacognitive, abilità relazionali e sociali.*

#### **CONTRASTARE LE DISUGUAGLIANZE e PROMUOVERE IL RISPETTO DELLE DIFFERENZE**

*La scuola si impegna a garantire pari opportunità a tutti i bambini senza distinzioni di sesso, razza o religione, a contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali e a promuovere un atteggiamento di rispetto dell'altro e delle differenze. Si pone come obiettivo il superamento di ogni forma di svantaggio offrendo a ciascuno la possibilità di accedere ai servizi e ai percorsi formativi offerti. Saranno quindi predisposti percorsi di accoglienza e sostegno per alunni in condizione di disabilità, per i bambini che vivono situazioni di disagio socio-culturale, alunni stranieri, comunitari ed extracomunitari. E per qualsiasi altro alunno che manifesti un bisogno educativo speciale.*

#### **EDUCARE ALLA CIVILE CONVIVENZA DEMOCRATICA E REALIZZARE UNA SCUOLA APERTA**

*La scuola diventa una "palestra" di democrazia dove i bambini iniziano a sperimentare situazioni di vita in comune e si preparano a diventare buoni cittadini. La democrazia è prima di tutto una pratica da esercitare costantemente e in questo i docenti si fanno modelli positivi ed esperti, proponendo i valori che sono alla base di un corretto vivere in comune ispirato ai principi della tolleranza e del rispetto di ogni identità.*

#### **GARANTIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO, LE PARI OPPORTUNITÀ DI SUCCESSO FORMATIVO E IL «DIRITTO ALL'APPRENDIMENTO»**

*La scuola garantisce a tutti gli alunni il diritto allo studio e «all'apprendimento». Il diritto all'apprendimento è di ciascun bambino e riguarda l'impegno della scuola nell'offrire tutti i mezzi e le risorse affinché l'alunno possa realmente apprendere in tutti gli ambiti formativi, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento che*



*caratterizzano ogni individuo.*

#### **GARANTIRE IL DIRITTO DEGLI ALUNNI E DELLE FAMIGLIE DI PARTECIPARE ALLA GESTIONE DELLA SCUOLA**

*Il rapporto scuola-famiglia, se basato sulla fiducia reciproca e su una corresponsabilità nell'azione di formazione del bambino, contribuisce in modo certamente positivo allo sviluppo del soggetto in formazione. L'Istituto mette in campo iniziative volte a creare le condizioni perché questo rapporto si consolidi e diventi sempre più proficuo.*

#### **GARANTIRE L'IMPARZIALITÀ E LA REGOLARITÀ DEL SERVIZIO**

*La scuola garantisce la continuità del servizio scolastico, nel rispetto dei diritti sindacali e della regolamentazione in caso di sciopero, predisponendo le opportune sostituzioni in caso di assenza del docente e impegnandosi a dare ampio preavviso alle famiglie.*

#### **PREVENIRE E RECUPERARE L'ABBANDONO E LA DISPERSIONE SCOLASTICA**

*Al fine di prevenire l'abbandono scolastico, la scuola predispone percorsi volti a fornire agli studenti non solo occasioni di recupero e consolidamento degli apprendimenti, ma orientati anche a sviluppare nei soggetti che presentano particolare fragilità maggiore autostima, consapevolezza di sé e del proprio ruolo in società, coinvolgendo le famiglie.*

## ● **Risultati scolastici**

---

Priorità

Miglioramento delle attività di inclusione e differenziazione.( Realizzare progetti volti a



favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno).

## Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

## ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

### Priorità

Sviluppare le capacità logiche e di problem solving. Migliorare i risultati Invalsi soprattutto in Matematica e in Italiano.

### Traguardo

Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale.

## ● Competenze chiave europee

---

### Priorità

Migliorare la dimensione inclusiva della scuola definendo percorsi curricolari orientati allo sviluppo di competenze di cittadinanza. Migliorare la competenza di comunicazione sia nella madrelingua che in quella inglese e le competenze matematiche.

### Traguardo

Favorire l'inclusione di alunni con disagio e svantaggio, sviluppando competenze di cittadinanza e legalità. Rafforzamento delle competenze chiave per allinearsi ai migliori esiti



## ● Risultati a distanza

---

### Priorità

Svolgimento di un percorso formativo che aiuti l'alunno nell'acquisizione di competenze capaci di sostenere il suo percorso formativo futuro.

### Traguardo

Acquisizione del miglior livello di competenze possibile rispetto alle potenzialità del singolo, alle caratteristiche personali, agli stili di apprendimento e ai bisogni formativi di ognuno.



## Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● Percorso n° 1: MERAVIGLIE DEL FUTURO

---

Il percorso progettato e definito in termini di priorità, traguardi e obiettivi da raggiungere entro un anno, sarà realizzato grazie alla partecipazione attiva di tutte le componenti scolastiche. Gli obiettivi definiti potranno contribuire al raggiungimento delle priorità perché puntano alla costruzione di piani didattici rispondenti alle concrete esigenze di apprendimento degli alunni. In particolare, l'utilizzo di approcci e metodi didattici idonei allo sviluppo delle competenze potrà favorire l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di abilità corrette e solide in tutti gli ambiti del sapere, con particolare attenzione all'area linguistica e logico-matematica in vista di un miglioramento delle prestazioni nelle prove Invalsi e di una maggiore uniformità di punteggi tra le classi. Un adeguato aggiornamento da parte dei docenti in materia di "didattica per le competenze" può contribuire allo sviluppo di un nuovo modo di pensare il processo di insegnamento-apprendimento e di valutare l'acquisizione delle competenze: l'introduzione di rubriche di valutazione per misurare le prestazioni degli alunni in compiti di realtà contribuisce a restituire all'insegnante informazioni utili circa la buona riuscita del proprio approccio o metodo. Iniziare a monitorare i risultati a distanza, nel passaggio alla scuola secondaria di primo grado, aiuta la scuola a verificare e valutare l'efficacia delle azioni messe in atto.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ Risultati scolastici

##### Priorità

Miglioramento delle attività di inclusione e differenziazione. (Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno).



## Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Migliorare la dimensione inclusiva della scuola definendo percorsi curricolari orientati allo sviluppo di competenze di cittadinanza. Migliorare la competenza di comunicazione sia nella madrelingua che in quella inglese e le competenze matematiche.

### Traguardo

Favorire l'inclusione di alunni con disagio e svantaggio, sviluppando competenze di cittadinanza e legalità. Rafforzamento delle competenze chiave per allinearsi ai migliori esiti

---

## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Svolgimento di un percorso formativo che aiuti l'alunno nell'acquisizione di competenze capaci di sostenere il suo percorso formativo futuro.

### Traguardo

Acquisizione del miglior livello di competenze possibile rispetto alle potenzialità del singolo, alle caratteristiche personali, agli stili di apprendimento e ai bisogni formativi di ognuno.

---



## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare curricoli più orientati allo sviluppo e al potenziamento delle competenze attraverso metodologie adeguate e innovative.

---

Introdurre rubriche di valutazione per misurare le prestazioni degli alunni in compiti di realta' che testano le competenze raggiunte.

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Diffondere l'utilizzo di strategie cooperative, di tutoraggio e metacognitive come modalità di lavoro quotidiano e non occasionale.

---

### ○ **Continuita' e orientamento**

Elaborare strategie di monitoraggio delle azioni di orientamento messe in atto dalla scuola

---

### ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Investire maggiori risorse nella formazione dei docenti attivando un maggior numero di corsi

---



## Attività prevista nel percorso: INNOVAZIONE DIDATTICA : NUOVI CURRICOLI PER NUOVE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	0/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Funzione strumentale area curricolare e progettuale. Funzione strumentale coordinamento e promozione delle attività del PTOF. Funzione strumentale Valutazione. La scuola si impegna a porre in essere una riflessione sul miglioramento dell'erogazione del servizio scolastico attraverso un percorso di innovazione didattica che passa in primis per la creazione di nuovi curricula, nuovi contesti didattici, nuovi sfondi tematici, nuove e più aggiornate pratiche di programmazione e aggiornamento degli strumenti. Innovazione didattica per proiettarsi verso il futuro.
Risultati attesi	Sviluppo e consolidamento dei livelli di apprendimento e delle performance degli alunni. Diffusione di nuove modalità di insegnamento che si rifanno a una didattica per competenze con l'introduzione di pratiche didattiche innovative e inclusive.

## Attività prevista nel percorso: NUOVA VALUTAZIONE

Tempistica prevista per la	2/2019
----------------------------	--------



conclusione dell'attività

Destinatari Docenti  
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Studenti

Responsabile

Funzione strumentale area curricolare e progettuale. Funzione strumentale coordinamento e promozione delle attività del PTOF. Funzione strumentale Valutazione.

Risultati attesi

Uso consapevole di strumenti per la valutazione delle competenze; diffusione di nuovi strumenti di valutazione delle competenze. Diffusione del nuovo approccio alla didattica per competenze; sviluppo di curricoli basati sull'acquisizione delle competenze.

## Attività prevista nel percorso: UNA NUOVA CITTADINANZA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 9/2025

Destinatari Docenti  
ATA  
Studenti  
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Consulenti esterni

Responsabile

Individuazione di una figura di Coordinatore delle Attività previste inerenti al miglioramento della scuola in termini di Nuova Cittadinanza attraverso l'acquisizione di competenze digitali che sappiano sostenere al meglio il percorso formativo degli alunni come cittadini attivi di una società in continuo cambiamento e sempre più digitalizzata. Cittadini capaci di



continuare a formarsi da soli, abili nel sapersi districare tra le varie agenzie informative e in tutti i contesti di partecipazione attiva.

Risultati attesi

Una Nuova Cittadinanza è un'attività del piano di miglioramento inerente allo sviluppo e al rafforzamento delle competenze di cittadinanza attiva attraverso un percorso di aggiornamento e formazione in ambito digitale. Un cittadino capace di partecipare in maniera attiva, deve essere pronto e capace di utilizzare in modo corretto, attraverso giuste modalità e nei contesti adeguati al proprio progetto di sviluppo, lo strumento tecnologico quale innovativo strumento di acquisizione di conoscenza e sviluppo di apprendimento. Un cittadino capace di essere partecipe in maniera attiva, attraverso strumenti e contesti di apprendimento digitale. La scuola intende incidere in maniera notevole e decisiva in questo percorso di trasformazione della nostra società, ne vuole essere protagonista assoluto, per rafforzare i livelli di competenza digitale e di cittadinanza, ma anche e sostenere le situazioni di svantaggio che impediscono all'individuo la corretta partecipazione e il miglior livello possibile di sviluppo personale e realizzazione del proprio benessere globale.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

#### INIZIATIVE VOLTE AL MIGLIORAMENTO

- *Sviluppo del nuovo approccio della didattica per competenze nella scuola.*
- *Modifica dell'ambiente di apprendimento in vista di una maggiore inclusione e personalizzazione dei percorsi di apprendimento; sviluppo di metodologie laboratoriali e cooperative.*
- *Ricerca di innovazione didattica nell'intento di intercettare al meglio i bisogni educativi dettati dai cambiamenti contingenti della società.*
- *Reintroduzione dell'insegnamento dell'Educazione Civica per favorire un adeguato sviluppo delle competenze relative alla cittadinanza attiva, civica e democratica.*
- *Miglioramento strutturale per ottemperare agli impegni relativi alla sicurezza e all'aggiornamento delle innovazioni didattiche.*

#### DIDATTICA PER COMPETENZE

Nel nuovo scenario della scuola viene sollecitato un ripensamento delle operazioni di progettazione, lavoro didattico e valutazione che vanno a definire l'azione dell'insegnante, in vista di un nuovo modo di concepire il sapere, non più di tipo solo cognitivo (*sapere cosa*), ma anche abilitativo (*saper fare*) e valoriale (*saper essere*), finalizzato alla formazione dell'individuo in tutte le sue dimensioni: cognitiva, affettiva, sociale. Si fa pertanto riferimento oggi a una progettazione per le competenze volta all'acquisizione di un "sapere in azione" che sia frutto di una comprensione profonda da parte degli alunni e di una conoscenza che possa diventare "operativa".

Una *didattica nuova e attuale* punta a rendere l'alunno protagonista del proprio percorso formativo e non semplice ricettore passivo. Per favorire l'operatività, il dialogo, l'attenzione ai processi e la riflessione sugli apprendimenti, anche per lo sviluppo di abilità di tipo



metacognitivo, una didattica efficace oggi richiede l'utilizzo di metodologie di lavoro in gruppo e di carattere laboratoriale. Le strategie di lavoro cooperativo (lavoro collaborativo, apprendimento cooperativo, *cooperative learning*, supporto tra pari, *tutoring*) consentono di condurre tutta la classe a problematizzare gli aspetti della realtà sfruttando la dimensione sociale degli apprendimenti. Attraverso le attività laboratoriali la creatività e la sperimentazione permettono la concretizzazione di idee originali e innovative anche attraverso l'impiego del *prolem solving*, che favorisce lo sviluppo di menti progettuali e tese alla gestione e soluzione di problemi. Solo attivando processi di conoscenza efficaci e condivisi si può conseguire una acquisizione reale delle competenze.

In conclusione, una didattica che favorisca lo sviluppo delle competenze chiave che attualmente, nel processo di riflessione pedagogica a livello nazionale ed europeo, avvicina di più la scuola ai bisogni formativi e alle esigenze di sviluppo degli alunni per affrontare il proprio futuro in una società che è profondamente cambiata, anche e soprattutto per gli eventi storici che hanno contraddistinto la triennalità appena trascorsa 2021/22.

### Le 8 Competenze

La Raccomandazione procede poi all'individuazione delle competenze chiave europee, che risultano essere 8, non ordinate gerarchicamente ma da considerarsi tutte di pari importanza:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



L'individuazione delle 8 competenze chiave europee (dette anche competenze chiave di cittadinanza) da parte dell'Unione Europea è il frutto di un percorso lungo, iniziato nel 2006 e profondamente innovato nel 2018.

Un iter complesso che ha visto lavorare in sinergia Parlamento e Commissione.

Oggi le competenze chiave europee rappresentano un punto di riferimento per la normativa italiana, soprattutto in tema di scuola e didattica.

Già la sola definizione del concetto di competenza non è cosa semplice. La citata Raccomandazione del Parlamento Europeo utilizza queste parole per riempire di significato una parola davvero complessa:

«un insieme di conoscenze, abilità e atteggiamenti»

Da questa definizione deriva poi anche quella di "competenze chiave", che sono:

«quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità».

### L'AMBIENTE DI APPENDIMENTO

L'Istituto delle Meraviglie accoglie la sfida dettata dall'esigenza di innovazione e rinnovamento, cercando il più possibile, attraverso azioni di aggiornamento e miglioramento di tipo strutturale, organizzativo e gestionale, la possibilità di migliorare il livello di qualità del proprio ambiente di apprendimento.



La modifica dell'ambiente di apprendimento, viene posta in essere in vista di un maggiore livello inclusivo e di una personalizzazione dei percorsi di apprendimento. L'inclusione è necessaria alla realizzazione del pieno sviluppo di tutti gli alunni, in qualsiasi tipologia di situazione essi si trovino, con qualsiasi tipologia di caratteristica e stile di apprendimento. La scuola deve assolutamente essere protagonista del processo di abbattimento di qualsiasi impedimento che determina lo svantaggio. E per esserlo, deve essere una scuola per tutti, a qualsiasi condizione e che sia protesa a favorire percorsi personalizzati e individualizzati, secondo le possibilità e le potenzialità di tutti. Ecco perché inclusione e personalizzazione vanno di pari passo nella nostra linea strategica e nel nostro intento di miglioramento.

A tal proposito, l'ambiente deve essere pronto e organizzato a sostenere l'impiego di metodologie laboratoriali e cooperative.

#### INNOVAZIONE DIDATTICA E RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITA' INERENTI AL DIGITALE

La scuola è pronta alla sfida relativa all'innovazione didattica dettata dai bisogni educativi e formativi che sono emersi specie nell'ultima triennalità in cui la scuola si è presentata di fronte ad un dramma storico che verrà ricordato per moltissimo tempo e che ha lasciato il segno anche e soprattutto per l'impreparazione con la quale il sistema scolastico ha affrontato il momento. L'emergenza pandemica ha colto tutti di sorpresa ma ha evidenziato delle ataviche responsabilità rispetto all'arretratezza del sistema in termini di digitalizzazione, strumentazione tecnologica e didattica mediante tale strumento. Ed è per questo motivo, dopo un'attenta analisi di quanto è accaduto, di quanto in prima persona abbiamo patito come Istituzione Scolastica e come utenza, abbiamo deciso di puntare fortemente al potenziamento delle attività relative al corretto uso dello

strumento tecnologico e del suo relativo linguaggio, in un'era che vede i nostri figli fortemente digitalizzati sin dalla prima infanzia, immessi in un flusso di informazioni e attività comunicative che seppur sono da considerare una grande opportunità di conoscenza e sviluppo, allo stesso tempo pongono in essere una serie di problematiche relative alla sicurezza e all'efficacia di apprendimento. Dunque, la scuola è chiamata ed è pronta a raccogliere questa sfida di alfabetizzazione digitale e di moderazione per poter offrire ai propri alunni il miglior servizio di sostegno al loro sviluppo. La stessa attività di potenziamento della competenza digitale è relativa anche al corpo docenti, il quale deve incrementare il suo bagaglio di conoscenze e competenze per farsi trovare pronto nell'eventualità che si presentino di nuovo le condizioni e la necessità di una didattica a distanza.

Abbiamo il dovere di sostenere in modo adeguato i nostri alunni a qualsiasi tipo di condizione. Al



tempo del COVID-19, superata l'emergenza pandemica, la scuola deve ripensare se stessa, le proprie pratiche, i propri metodi e i propri strumenti di erogazione del servizio, per continuare a sostenere nel miglior modo possibile i propri alunni, continuando ad avere standard di qualità alti, che intercettino i bisogni educativi e di apprendimento delle nuove generazioni.

#### LA REINTRODUZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA E LA SUA INCIDENZA AL TEMPO DELL' EMERGENZA

La contesa tra chi la considerava una disciplina come le altre, da definire nei contenuti e nello spazio orario, e chi la concepiva come una tematica trasversale a tutte le discipline, ha finito per renderne incerta l'identità e il ruolo, e anche la legge approvata quasi all'unanimità nell'agosto 2019 l'ha caricata di una quantità sterminata di contenuti e obiettivi rendendola di nuovo evanescente.

Il fatto è che, al netto della conoscenza di alcuni principi basilari della nostra Costituzione, come per esempio il principio di uguaglianza, la libertà di pensiero, il pluralismo politico, l'imparzialità della giustizia, la "solidarietà politica, economica e sociale" (art. 2), l'educazione civica per essere davvero efficace non dovrebbe essere insegnata in astratto ma praticata, incidere sui comportamenti, diventare norma interiorizzata.

Sotto questo aspetto quanto sta accadendo nella scuola e nelle case degli italiani a seguito dell'epidemia di coronavirus è una vera, grande lezione di educazione civica perché, i nostri alunni, in questo tempo pandemico stanno facendo un percorso formativo di vita fondamentale e che inciderà in maniera determinante sulla loro vita futura e sul loro concetto di formazione autonoma e lungo l'arco della vita:

"- Stanno imparando ad affrontare le difficoltà impreviste, a rinunciare alla libertà dei movimenti e delle relazioni amicali per il bene comune.

- A capire che la salute è un bene da salvaguardare anche se comporta tante rinunce e il ridimensionamento delle abitudini quotidiane.

- Stanno imparando il valore dell'attesa e della speranza.

- Stanno sperimentando che i cellulari, i tablet e le altre tecnologie fanno sentire meno soli (e stanno imparando) a comunicare con gli amici vicini e lontani, a esprimere i nostri sentimenti e a volerli più bene".

Alla luce di quanto sopra detto, siamo convinti e accogliamo con grande entusiasmo e consapevolezza, l'input alla reintroduzione della materia dell'Educazione Civica, in quanto momento



disciplinare mirato a rafforzare l'acquisizione di quelle competenze in materia di cittadinanza che mai come in questo momento storico e con l'emergenza sanitaria in atto, sono fondamentali per i nostri ragazzi. Il loro percorso va sostenuto con momenti di riflessione e istruzione specifica su: rispetto delle regole condivise, condivisione dei valori nazionali e culturali, conoscenza delle conquiste basilari della nostra democrazia, sviluppo del senso di cooperazione e solidarietà, sostegno all'altro e rispetto del valore della vita umana, nonché protezione della stessa attraverso norme e soprattutto comportamenti che diventano protettivi e conservativi non solo della propria vita ma anche di quella dell'altro.

La nostra Istituzione, negli anni, ha sviluppato una molteplicità di iniziative al riguardo e oggi coglie questo input ministeriale come una notevole opportunità.

### LA NOSTRA STRUTTURA

La scuola è pronta a sostenere un processo di miglioramento strutturale per garantire al meglio gli standard di qualità della sicurezza, soprattutto igienico-sanitaria e il sostegno al processo di innovazione didattica, mettendo a disposizione strumenti, spazi e organizzazione della propria struttura scolastica, la quale è risorsa primaria per la propria azione di erogazione del servizio scolastico.

### ATTIVITA' CURRICOLARI

27 Ore settimanali + 3

La scuola è dotata di spazi interni ed esterni tali da consentire, in totale sicurezza, il corretto svolgimento della didattica.

- Didattica Ordinaria: La Didattica Ordinaria verrà progettata e programmata a classe intera con diversificazione di spazi e tempi per evitare l'assembramento degli alunni in un numero di ore oltre il consentito in luoghi troppo angusti per rispettare in maniera corretta distanziamento e norme igieniche.



L'intero ciclo prevede una struttura organizzativa centrata su moduli operativi che tengono conto di numero 3 aree fondamentali come qui di seguito descritte:

- Area della Ricerca e dell'Espressione Culturale - Storia, Geografia, Religione
- Area Matematico - Scientifica: Matematica, Scienze, Ed. Fisica
- Area Comunicativo - Linguistica: Italiano, Inglese, Arte e Musica

- Didattica Laboratoriale: Momento relativo ad attività svolte con la metodologia del Laboratorio, in nome e nel principio dell' "imparare facendo". Questo tipo di didattica avrà un incremento in termini di ore e di organizzazione di spazi, per poter diversificare ancor di più la didattica, per seguire al meglio la prevenzione.

I principi della didattica di laboratorio sono: Potenziamento, Recupero, Diversificazione (causa emergenza)

Laboratori con gruppi da 5/8 alunni:

- LAB LETTURA
- LAB di LINGUA
- LAB DIGITALE - LAB di MATEMATICA
- LAB di SCIENZE e TECNOLOGIE

### ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI

La scuola propone alla propria utenza attività extra-curricolari per incrementare e ampliare l'offerta formativa:

LAB TEATRO - LAB DANZA e ATTIVITA' MOTORIA

### DIDATTICA A DISTANZA



Dovesse verificarsi di nuovo un'emergenza pandemica, la Scuola ha progettato un'attività di lavoro digitale a distanza, organizzata per gruppi, con materiali e contenuti selezionati, scelti e organizzati, di natura digitale e con un'organizzazione specifica di tempi di lavoro a seconda dell'esigenze della classe e dei bisogni educativi e didattici dei singoli.

La nostra didattica a distanza prende spunto e parte da ciò che è stato realizzato dalla nostra istituzione durante l'anno scolastico 2019/20 che ha visto l'insorgere della pandemia da COVID-19 che ha costretto l'intero comparto scuola e le sue rispettive comunità a porre in essere una didattica speciale, dato il divieto di assembramento.

20 ore settimanali dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00

## Aree di innovazione

---

### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Sviluppo di innovazione didattica e metodologica attraverso l'uso sempre più frequente e adeguato dello strumento tecnologico e delle attività di laboratorio.

### ○ CONTENUTI E CURRICOLI

Strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica, mediante lo sviluppo di nuovi ambienti di apprendimento, tematiche aggiornate l'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali. Una scuola al passo con le nuove esigenze formative della propria utenza.

### ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Miglioramento della struttura per garantire al meglio lo svolgersi delle attività didattiche,



## **LE SCELTE STRATEGICHE**

### Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025

nell'intento di garantire quel percorso di innovazione attraverso l'utilizzo di metodologie innovative e sempre più laboratoriali, cooperative e di apprendimento interattivo. Sviluppo e aggiornamento della struttura per migliorare i livelli di sicurezza.



## Aspetti generali

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

(8dpr 275/99, ART. 3 – Legge 107/15, art. 1 comma 14)

“Il Piano dell’Offerta formative è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia”.

(art.3 del Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche D.P.R. 275/99)

L'Istituto delle Meraviglie di Napoli elabora il seguente Piano triennale dell’Offerta Formativa in conformità con le seguenti disposizioni normative:

- a) Commi 2, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 57, 124 della legge 107/2015
- b) Art.3 del decreto 275 del 1999-03-08
- c) Art.6 DPR 80 del 2013-03-28 (RAV)
- d) Testo unico delle disposizioni in materia di istruzione D.L.vo 297/1994 per le parti in vigore.

Questo documento, debitamente divulgato e pubblicato sul sito e inviato all’USR “Campania”, consente di condividere il senso di responsabilità, di appartenenza, di interazione e di partecipazione dei diversi attori.

La costruzione di un progetto formativo così complesso e rilevante, che possa consentire il raggiungimento di traguardi educativi e didattici elevati, deve necessariamente tener conto di alcuni aspetti indispensabili:

- Il contesto in cui opera l’istituzione scolastica;
- I rapporti scuola-famiglia;
- Il modello organizzativo prescelto;
- Il piano di miglioramento dell’Istituzione scolastica di cui D.P.R. n°80 del 28/03/2013;



- La continuità nella costruzione di curricoli verticali che individuino obiettivi, traguardi e scelte metodologiche in relazione al percorso di valutazione fissato dall'Istituto.

### L'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) rappresenta il documento fondamentale per l'individuazione dell'identità culturale e progettuale di una scuola.

Esso ha lo scopo di delineare e comunicare all'esterno la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa dell'Istituto in linea con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione.

In linea con quanto richiesto dalla normativa vigente, il presente documento contiene la programmazione triennale per il potenziamento di saperi e competenze degli alunni (L. n. 107 del 13 luglio 2015) che frequentano l'Istituto Belforte.

Attraverso il P.T.O.F. , ogni istituto ha la possibilità di sviluppare percorsi formativi individualizzati e personalizzati che rispondono ai bisogni reali del contesto socio-economico e culturale del territorio di appartenenza, al fine di promuovere un apprendimento:

- attivo perché fondato sul " fare consapevole e costruttivo", collaborativo perché chi apprende si trova all'interno che costruisce conoscenza con il contributo di tutti.
- riflessivo poiché l'alunno "impara ad imparare", diventando progressivamente consapevole dei percorsi e delle strategie utilizzate.

Condividendo il proprio P.T.O.F. la scuola intende:

- descrivere la struttura e l'organizzazione scolastica.
- presentare i progetti, le attività e i servizi disponibili.
- documentare interventi di sostegno, recupero e inclusione di alunni con Bisogni Educativi Speciali(B.E.S.).
- condividere azioni di continuità, orientamento e potenziamento fondati su personalizzazione e valorizzazione dei singoli alunni.



- illustrare le modalità e i criteri di valutazione concepiti con oggettività e trasparenza.
- condividere azioni di continuità, orientamento e potenziamento fondati su personalizzazione e valorizzazione dei singoli alunni.
- illustrare le modalità e i criteri di valutazione concepiti con oggettività e trasparenza.

La condivisione consente la creazione di un rapporto costruttivo e collaborativo con le famiglie e con tutte le strutture educative presenti sul territorio, nella consapevolezza che ciò contribuisca alla formazione dell'alunno come cittadino consapevole in grado di superare le sfide che la società globale pone.

In particolare la collaborazione e la cooperazione con le famiglie rappresentano principi fondamentali per la realizzazione di un'offerta capace di ottenere un successo formativo adeguato alle esigenze della nostra platea. Crediamo fondamentale condividere gli intenti educativi rivolti ai ragazzi, le metodologie, gli interventi didattici e la cura che cerchiamo di offrire agli stessi, specie in un momento storico come quello che stiamo vivendo, rappresentato da crisi economica, sociale ma soprattutto di valori. Ed è per questo che la nostra offerta mira ad offrire il più alto livello di sostegno alla genitorialità, nell'intento di creare un ponte scuola-famiglia capace di sostenere i ragazzi nel loro percorso scolastico, educativo e formativo.

### MATERIE DI INSEGNAMENTO

ITALIANO

MATEMATICA

STORIA-GEOGRAFIA-SCIENZE

INFORMATICA

LINGUA INGLESE

MUSICA

ED. CIVICA

ARTE E IMMAGINE



SC. MOTORIE



## Traguardi attesi in uscita

### Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ISTITUTO DELLE MERAVIGLIE IMPRESA SOCIALE S.R.L.	NA1E07600E

### Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

### Approfondimento

---

I traguardi attesi nei diversi ambiti disciplinari si ispirano a quelli esplicitati nelle Indicazioni Nazionali e fanno riferimento ai percorsi curricolari predisposti dai docenti nelle singole



discipline e per lo sviluppo delle competenze trasversali. Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola e le esperienze formative vissute, l'alunno raggiunge livelli di autonomia e responsabilità che gli consentono di affrontare con serenità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.



## Insegnamenti e quadri orario

**ISTITUTO DELLE MERAVIGLIE IMPRESA SOCIALE S.R.L.**

---

SCUOLA PRIMARIA

---

Tempo scuola della scuola: ISTITUTO DELLE MERAVIGLIE IMPRESA SOCIALE S.R.L. NA1E07600E (ISTITUTO PRINCIPALE)

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica**

**Approfondimento**

---

**ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA**

- SEZIONI PRIMAVERA E SCUOLA DELL'INFANZIA (DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ)

Sezioni a tempo prolungato ore 8:30 – 15:30

Sezione a tempo ridotto ore 8:30 – 13:00

Mensa (dal lunedì al venerdì) ore 12:30 – 13:30



- SCUOLA PRIMARIA (DAL LUNEDÌ AL SABATO)

Ingresso ore 8:15

Attività didattiche ore 8:30 – 13:00

Mensa (dal lunedì al venerdì) ore 13:00 – 14:00

Dalle ore 14.00 alle ore 15.30 (Dal lunedì al venerdì)

- Attività di laboratorio
- Attività di recupero
- Attività opzionali
- Attività extracurricolari

#### ATTIVITA' CURRICOLARI

27 Ore settimanali + 3

La scuola è dotata di spazi interni ed esterni tali da consentire, in totale sicurezza, il corretto svolgimento della didattica.

- Didattica Ordinaria: La Didattica Ordinaria verrà progettata e programmata a classe intera con diversificazione di spazi e tempi per evitare l'assembramento degli alunni in un numero di ore oltre il consentito in luoghi troppo angusti per

rispettare in maniera corretta distanziamento e norme igieniche.

L'intero ciclo prevede una struttura organizzativa centrata su moduli operativi che tengono conto di numero 3 aree fondamentali come qui di seguito descritte:

- Area della Ricerca e dell'Espressione Culturale - Storia, Geografia, Religione
- Area Matematico - Scientifica: Matematica, Scienze, Ed. Fisica
- Area Comunicativo - Linguistica: Italiano, Inglese, Arte e Musica



- Didattica Laboratoriale: Momento relativo ad attività svolte con la metodologia del Laboratorio, in nome e nel principio dell' "imparare facendo". Questo tipo di didattica avrà un incremento in termini di ore e di organizzazione di spazi, per poter diversificare ancor di più la didattica, per seguire al meglio la prevenzione.

I principi della didattica di laboratorio sono: Potenziamento, Recupero, Diversificazione (causa emergenza)

Laboratori con gruppi da 5/8 alunni:

- LAB LETTURA
- LAB di LINGUA
- LAB DIGITALE - LAB di MATEMATICA
- LAB di SCIENZE e TECNOLOGIE

#### ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI

La scuola propone alla propria utenza attività extra-curricolari per incrementare e ampliare l'offerta formativa:

LAB TEATRO - LAB DANZA e ATTIVITA' MOTORIA

#### DIDATTICA A DISTANZA

Dovesse verificarsi di nuovo un'emergenza pandemica, la Scuola ha progettato un'attività di lavoro digitale a distanza, organizzata per gruppi, con materiali e contenuti selezionati, scelti e organizzati, di natura digitale e con un'organizzazione specifica di tempi di lavoro a seconda dell'esigenze della classe e dei bisogni educativi e didattici dei singoli.

La nostra didattica a distanza prende spunto e parte da ciò che è stato realizzato dalla nostra istituzione durante l'anno scolastico 2019/20 che ha visto l'insorgere della pandemia da COVID-19 che ha costretto l'intero comparto scuola e le sue rispettive comunità a porre in essere una didattica



speciale, dato il divieto di assembramento.

20 ore settimanali dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00



## Curricolo di Istituto

### ISTITUTO DELLE MERAVIGLIE IMPRESA SOCIALE S.R.L.

---

#### SCUOLA PRIMARIA

---

#### Curricolo di scuola

Nell'Istituto si realizza e si condivide un percorso curricolare intenzionale e programmato, aperto a verifiche costanti e a riflessioni, fondato sui principi a cui si ispira il progetto educativo. Particolare attenzione viene posta all'educazione affettiva: si valorizzano situazioni di vita scolastica che favoriscono il dispiegarsi della vita emotiva dell'alunno, al fine di guidarlo nel processo di riconoscimento e verbalizzazione dei propri stati d'animo. Vengono inoltre sollecitate situazioni di partecipazione democratica, di reciproca comprensione e di solidarietà attiva, così da sostenere lo sviluppo dell'identità sociale, nell'ottica di un percorso di crescita globale dell'alunno sia come persona sia come cittadino. Nella scuola dell'infanzia il percorso didattico, ispirandosi alle Indicazioni nazionali, si articola nei campi di esperienza con la mediazione delle opportune unità di apprendimento programmate dai docenti che mirano a trasformare gli obiettivi specifici di apprendimento nelle competenze di ciascun allievo. Gli obiettivi specifici di apprendimento relativi ai diversi campi di esperienza obbediscono ciascuno al principio dell'ologramma: l'uno richiama sempre l'altro e non sono mai rinchiusi su sé stessi, bensì aperti a un continuo reciproco rimando. La scuola primaria è organizzata come un ambiente educativo di apprendimento in cui gli obiettivi specifici vengono scanditi per periodi didattici, per discipline e per educazioni. All'inizio dell'anno scolastico viene definita la progettazione curricolare di Istituto nella quale vengono definiti i traguardi per le competenze, gli obiettivi di apprendimento, contenuti e attività, metodologie e modalità di verifica e valutazione in riferimento a ciascuna disciplina. Il Curricolo di Istituto stabilisce gli indicatori per la valutazione da sottoporre a verifica al termine di ogni classe ed è tenuto in considerazione da ogni docente nella programmazione e nella valutazione degli alunni. L'Istituto delle Meraviglie tenendo conto delle esigenze individuali di ciascun alunno si propone di:

- Promuovere l'alfabetizzazione culturale mediante l'acquisizione di competenze personali.
- Fare acquisire



un'adeguata autonomia comportamentale e di pensiero. • Educare alla convivenza civile.

## **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

### **Traguardi di competenza**

#### **○ Nucleo tematico collegato al traguardo: LA COSTRUZIONE DEL CITTADINO DEL DOMANI**

La scuola si impegna nell'intento di favorire lo sviluppo delle competenze relative alla cittadinanza attiva, seguendo le linee guida.



COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle



leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.



## 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e



tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.



**ESSERE "NATIVI DIGITALI"**

**NON SIGNIFICA SOLO SAPER USARE LE NUOVE TECNOLOGIE**

**MA FARLO ANCHE CON CONSAPEVOLEZZA**

### 3. CITTADINANZA DIGITALE

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire



l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

#### TRASVERSALITA' DELL'EDUCAZIONE CIVICA

La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline.

L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra disciplinari.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Le scelte educative sono compiute nel rispetto del principio della continuità, che trova piena realizzazione nel curricolo verticale predisposto dall'Istituto già a partire dall'anno scolastico 2016/17, che crea un ponte tra la scuola dell'infanzia e quella primaria. Grazie al curricolo



verticale i docenti possono adottare progettazioni concordate, iniziative di collegamento e utilizzare criteri operativi e valutativi comuni.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

La scuola attiva percorsi didattici trasversali di tipo laboratoriale finalizzati all'acquisizione delle competenze trasversali.

#### **Approfondimento**

UNO STRUMENTO FONDAMENTALE A SOSTEGNO DELLA PROGETTAZIONE E DELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

- Interagire positivamente
- Accogliere ed essere disponibile all'ascolto; Creare un clima sereno cercando di comprendere le differenze che esistono tra gli alunni e di avere la massima considerazione per tutti;
- Aumentare l'autostima e l'autoefficacia mettendo in risalto le qualità e le potenzialità di ogni bambino;
- Aver cura della relazione interpersonale utilizzando uno stile di tipo assertivo e pro-sociale;
- Programmare, ed eseguire la prestazione didattica;
- Programmare su tre livelli: per modulo, interclasse ed aree disciplinari, comunicando COSA e COME si vuole fare, confrontandosi, negoziando e condividendo il percorso;
- Individuare con chiarezza gli obiettivi formativi;
- Stabilire con cura i contenuti utili al raggiungimento degli obiettivi;
- Concordare nel team le strategie e i metodi;
- Suscitare e tener desto l'interesse del bambino negoziando alcune fasi del percorso, assicurandosi che tutti gli alunni ne condividano gli scopi e i valori;
- Predisporre spazi e tempi in funzione del benessere di ogni bambino e delle attività da svolgere;



- Rispettare l'originalità del bambino;
- Condurre la classe, adattando l'intervento educativo ad ogni singola situazione tenendo conto che al centro di ogni azione c'è il rispetto dell'alunno come persona (senza mai confondere i ruoli).
- Stipulare insieme agli alunni il patto regolativo della classe;
- Fornire feedback immediati, appropriati e descrittivi;
- Incoraggiare la collaborazione tra gli allievi creando occasioni di lavoro comune e stimolando rapporti positivi;
- Comunicare le emozioni in prima persona;
- Pianificare occasioni utili per conversare con gli allievi allo scopo di capire il loro punto di vista;
- Monitorare e valutare, Pianificando le attività tenendo conto delle diversità di ogni alunno;
- Sostenere l'impegno e l'entusiasmo durante lo svolgimento dei compiti assegnando tempi adeguati; tempi adeguati;
- Usare il monitoraggio per individuare le difficoltà degli alunni e per prevedere eventuali cambiamenti nel proprio intervento didattico;
- Insegnare agli allievi le abilità necessarie per auto-valutarsi;
- Valutare secondo criteri stabiliti.

#### CARATTERISTICA VERTICALE DEL CURRICOLO

Il curricolo verticale redatto dalla scuola ha previsto l'organizzazione degli anni ponte fra Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria e Scuola Primaria - Scuola Secondaria di Primo Grado, che compongono il PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE.

Nell'articolazione di tutto il curricolo sono state tenute conto le seguenti parole chiave:

- comunicazione nella madrelingua
- comunicazione nelle lingue straniere



- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia
- competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito d'iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale.

Nello specifico:

- 1. Comunicazione nella madrelingua: capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, emozioni, fatti e opinioni sia oralmente che per iscritto.
- 2. Comunicazione nelle lingue straniere: come sopra, ma comprende abilità di mediazione (ossia riassumere, parafrasare, interpretare o tradurre) e di comprensioni interculturale.
- 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia: solida padronanza sicura delle competenze aritmetico-matematiche, comprensione del mondo naturale e capacità di applicare le conoscenze e la tecnologia ai bisogni umani percepiti (quali la medicina, i trasporti o le comunicazioni).
- 4. Competenza digitale: uso sicuro e critico della tecnologia dell'informazione e della comunicazione in ambito lavorativo, nel tempo libero e per comunicare.
- 5. Imparare a imparare: capacità di gestire efficacemente il proprio apprendimento, sia a livello individuale che in gruppo.
- 6. Competenze sociali e civiche: capacità di partecipare in maniera efficace e costruttiva alla vita sociale e lavorativa e di impegnarsi nella partecipazione attiva e democratica, soprattutto in società sempre più differenziate.
- 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità: capacità di trasformare le idee in azioni attraverso la creatività, l'innovazione e l'assunzione del rischio, nonché capacità di pianificare e gestire dei progetti.
- 8. Consapevolezza ed espressione culturale: capacità di apprezzare l'importanza creativa di idee, esperienze ed emozioni espresse tramite una varietà di mezzi quali la musica, la letteratura e le arti visive e dello spettacolo.

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE



Prendere consapevolezza che tutti hanno diritto di esprimere il proprio pensiero.

- Apprezzare il diritto ad avere un'istruzione, imparare ad imparare.
- Valorizzare l'apprendimento collaborativo.
- Familiarizzare con i linguaggi artistici sviluppando relazioni interculturali.
- Riconoscere l'importanza delle regole per vivere bene con gli altri.
- Definire regole di comportamento per un utilizzo corretto degli spazi comuni.
- Assumere comportamenti di accettazione, rispetto, disponibilità verso gli altri.
- Apprezzare chi è diverso da noi.
- Conoscere le azioni necessarie al benessere del corpo sia per la propria salute sia per i rapporti sociali.
- Comprendere il concetto di uno e molto...valorizzando la comunità.
- Sperimentare il contatto con la natura esprimendo le emozioni vissute.
- Acquisire la consapevolezza dell'appartenenza ad un gruppo.
- Analizzare le proprie capacità riconoscendo i punti di debolezza e i punti di forza e saperli gestire.
- Favorire la disponibilità di luoghi attrezzati (aula-laboratori) per facilitare gli approcci operativi alla conoscenza (LIM).
- Rispettare le tradizioni anche diverse dalle nostre, come segno del vivere insieme o dotare comportamenti corretti nell'ambiente scolastico, valorizzando la socializzazione come mezzo per una migliore comprensione reciproca.
- Esprimere sentimenti di affetto e gratitudine o Individuare gli elementi di coerenza del testo nei vari ambiti disciplinari.
- Organizzare le sequenze dei vari testi in modo coeso e coerente (riassunto) comprendendo la funzione degli ausiliari.
- Individuare segni di punteggiatura e espansioni come elementi di coesione nei vari testi. Contribuire a individuare comportamenti responsabili.
- Riconoscere le qualità dei compagni.



- Produrre buone azioni per rafforzare legami solidali.
- Partecipare con impegno e collaborare per migliorare il contesto di vita.
- Riconoscere situazioni in cui sono violati i diritti.
- Servirsi correttamente delle cose e degli spazi pubblici.
- Ascoltare e considerare i punti di vista degli altri o Individuare i requisiti fondamentali per stabilire rapporti di amicizia.
- Rispettare consapevolmente le regole sentendosi parte integrante del gruppo classe. Prendere consapevolezza che le difficoltà possono essere risolte attraverso la collaborazione.
- Riconoscere buone pratiche per l'utilizzo delle preziose risorse del pianeta.
- Interpretare la realtà con spirito critico agendo in modo consapevole.
- Cogliere l'importanza delle diverse culture e valorizzarne gli aspetti peculiari.
- Prendere coscienza che tutti hanno pari dignità sociale.
- Attuare la cooperazione riconoscendola come strategia per migliorare le relazioni. Contribuire a creare un clima felice a scuola.
- Identificare i segni e i simboli della propria identità nazionale ed europea.
- Prestare attenzione all'altro, apprezzarlo e rispettarlo.
- Esprimere punti di vista e considerare quelli degli altri secondo regole Condivise.
- Individuare strategie di cura e rispetto per l'ambiente.
- Identificare i segni e i simboli della propria identità nazionale ed europea.
- Impegnarsi a risolvere le divergenze attraverso la mediazione, il dialogo e il rispetto delle regole.
- Valorizzare le diversità per renderle peculiarità.
- Curare il proprio linguaggio, evitando espressioni indelicate ed offensive.
- Rispettare consapevolmente le regole del vivere condiviso.
- Sperimentare forme e strumenti per l'interazione all'interno del gruppo.



- Identificare esperienze ed eventi che uniscono persone e popoli.
- Partecipare alla vita pubblica condividendo con gli altri desideri e progetti.
- Conoscere e praticare comportamenti corretti in qualità di cittadino europeo del mondo.
- Riflettere sulle feconde contaminazioni tra culture.
- Utilizzare un linguaggio responsabile anche in situazioni critiche.
- Conoscere la Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia.
- Apprezzare la diversità come valore aggiunto.
- Conoscere i diritti degli animali.
- Saper individuare i giocattoli sicuri provenienti dall'UE.
- Conoscere la funzione della regola e della legge nel tempo e nei diversi ambienti di vita.
- Tutelare i beni del patrimonio naturale.
- Apprezzare i beni del patrimonio artistico e culturale del proprio territorio.
- Salvaguardare aria e acqua quali elementi preziosi per la sopravvivenza.
- Preservare la vita dell'uomo e degli altri esseri viventi.
- Conoscere i principi della cittadinanza digitale e della netiquette.
- Misurare l'impronta ambientale complessiva prodotta dal proprio stile di vita: energia consumata, rifiuti prodotti, sostanze emesse direttamente o indirettamente.
- Riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco.
- Riconoscere i più importanti segni della propria cultura e del territorio in cui si vive individuando analogie e differenze con altre culture.
- Sviluppare il senso di appartenenza alla propria famiglia, alla scuola, al gruppo come comunità di vita.
- Mettere in discussione stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture.



- Maturare sentimenti di accoglienza e solidarietà.
- Reagire allo scontro tra culture e alla mancanza di rispetto per l'altro.
- Contribuire a definire regole da praticare in qualità di buon cittadino.
- Identificare i luoghi delle culture definendo regole per una fruizione consapevole degli stessi.
- Acquisire l'idea di cittadinanza intesa non solo come insieme di diritti e doveri ma anche come assunzione di impegno civile per il bene comune.
- Pensarsi come cittadini europei e del mondo.
- Sperimentare nella quotidianità forme di aiuto.
- Utilizzare un linguaggio responsabile anche in situazioni critiche.
- Comprendere l'importanza di accogliere l'altro.
- Usare le regole condivise in classe e nella scuola o Riflettere sulle feconde contaminazioni tra culture.

#### SRTUMENTO DI MIGLIORAMENTO CONTINUO

Il curricolo d'istituto tiene in debito conto i risultati descritti nel **Rapporto di Autovalutazione**:

- il contesto del territorio di appartenenza
- situazione di partenza dei singoli bambini e bambine
- competenze descritte dalle Indicazioni del curricolo
- le aspettative dei piccoli allievi e delle famiglie

Il Curricolo d'Istituto è quella parte dell'offerta formativa che sosterrà la programmazione degli insegnati, i percorsi didattici che sceglieranno durante l'anno, metodologie e strategie atte al raggiungimento del miglior successo formativo possibile.



## Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

### ● INFO PLAY

Svolto all'interno del laboratorio di Informatica, il percorso contribuisce a favorire l'incontro dei bambini con i nuovi linguaggi multimediali guidandoli con gli strumenti adatti e con le giuste strategie nel complesso mondo della tecnologia.

#### Risultati attesi

L'obiettivo formativo è quello di portare gli alunni a riflettere e a comprendere le potenzialità delle tecnologie e le loro possibili applicazioni in un mondo in continuo cambiamento, sviluppando al contempo la capacità di porre problemi e individuare soluzioni, favorendo un uso intelligente e moderato della tecnologia che può essere impiegata a scopo ludico ma anche didattico. **COMPETENZE ATTESE** - L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. - Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

#### Risorse materiali necessarie:

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

	Multimediale
--	--------------



Biblioteche	Classica
Aule	Magna
Strutture sportive	Piscina

## ● Teatrizzando

Ogni anno viene attivato il LABORATORIO TEATRALE che si conclude con la messa in scena di rappresentazioni collettive alle quali prendono parte tutti gli alunni della scuola. La drammatizzazione, in particolare, consente ai bambini di imparare a gestire le proprie emozioni, ad aiutarli a prendere confidenza con il proprio corpo e crea le condizioni per il superamento di eventuali problematiche di tipo socio-comportamentale.

### Risultati attesi

L'attività teatrale contribuisce a mettere l'alunno al centro del suo percorso di formazione, facendolo sentire protagonista e soggetto attivo che partecipa alla realizzazione di un progetto condiviso mettendo in gioco il suo personale talento. Questo consente lo sviluppo dell'autonomia, mantiene alta la motivazione e stimola processi di auto-apprendimento. L'alunno attraverso le attività teatrali può approfondire la conoscenza di se stesso e allo stesso tempo interagire con i compagni in un contesto diverso da quello della classe. **OBIETTIVI FORMATIVI** • Sviluppare capacità comunicative attraverso la sperimentazione di linguaggi espressivi diversi che coinvolgono anche il corpo • Educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione in vista della realizzazione di un progetto comune. L'alunno impara a: • esprimere pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta; • interagire in modo efficace sul piano linguistico in vari contesti culturali e sociali; • utilizzare le conoscenze e abilità apprese in contesti diversificati rielaborandole e consolidandole.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno



### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro

## ● Recuperiamo insieme!

---

Al fine di prevenire l'abbandono scolastico, la scuola predispone percorsi volti a fornire agli studenti non solo occasioni di recupero e consolidamento degli apprendimenti, ma orientati anche a sviluppare nei soggetti maggiore autostima, consapevolezza di sé e del proprio ruolo in società, coinvolgendo le famiglie.

### Risultati attesi

---

L'equipe dell'Istituto delle Meraviglie ritiene che le attività finalizzate al recupero e al rafforzamento delle abilità e delle competenze degli alunni che mostrano maggiori difficoltà sia un compito in un cui la scuola deve spendere energie e motivazione. Per la realizzazione di un'autentica attività di recupero i docenti, prima di tutto, ritengono indispensabile creare alcune condizioni che sole possono garantire i risultati che ci si attende. In primo luogo è opportuno creare un clima favorevole all'interno della scuola facilitando le relazioni interpersonali con i vari interlocutori (i compagni di scuola o di classe, i docenti, ecc.) senza il quale il successo delle iniziative da adottare può risultare fortemente compromesso. Le attività di recupero sono rivolte prevalentemente agli allievi che evidenziano carenze risultanti dalle diverse verifiche (iniziali, in itinere e finali), ma non solo: anche i bambini che presentano difficoltà di socializzazione o altri bisogni educativi particolari saranno sollecitati attraverso attività mirate.



Sarà rispettata la storia personale di ciascun bambino, prestando particolare attenzione affinché vengano valorizzate le competenze acquisite e sviluppate quelle trasversali, con un corretto approccio di lavoro, di osservazione, di apprendimento. Allo scopo di poter individuare e quindi correttamente attuare i rapporti tra gli alunni in difficoltà e i compagni di classe, le insegnanti stileranno progetti curriculari finalizzati a  riconoscere e mettere in atto comportamenti sociali;  promuovere lo sviluppo di quella particolare capacità nota come “resilienza”, che in campo educativo indica la capacità del bambino di tollerare le frustrazioni e le difficoltà che si incontrano nel corso dell'apprendimento senza turbarsi e battere prematuramente in ritirata;  favorire la socializzazione;  ridurre lo svantaggio culturale;  favorire i rapporti tra piccoli gruppi;  favorire i momenti di gratificazione. Tali finalità saranno raggiunte attraverso le seguenti strategie:  organizzazione di attività ludiche;  partecipazione ad attività di laboratorio;  partecipazione, in orario extrascolastico, ad attività di recupero strumentale e di apprendimento. Per poter meglio individuare le intelligenze di cui ogni alunno è in possesso e cercare di promuovere lo sviluppo anche di quelle carenti, le insegnanti stileranno progetti curriculari mirati a:  motivare l'alunno a elaborare ed esprimere le sue richieste e le sue risposte;  promuovere un maggiore impegno;  favorire la fiducia in sé;  rendere capace di esprimersi con un qualsiasi linguaggio;  recuperare e sviluppare tutte le potenzialità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Multimediale

Biblioteche

Classica

## ● POTENZIAMENTO LINGUISTICO

Attività di laboratorio linguistico per migliorare i livelli di competenza linguistica e di



apprendimento delle lingue in un'ottica di sviluppo futuro dell'alunno in una società di tipo globale e multiculturale. La scuola incrementa la sua proposta formativa con corsi di Lingua. in questo caso lo SPAGNOLO

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Migliorare la dimensione inclusiva della scuola definendo percorsi curricolari orientati allo sviluppo di competenze di cittadinanza. Migliorare la competenza di comunicazione sia nella madrelingua che in quella inglese e le competenze matematiche.

#### **Traguardo**

Favorire l'inclusione di alunni con disagio e svantaggio, sviluppando competenze di cittadinanza e legalità. Rafforzamento delle competenze chiave per allinearsi ai migliori esiti

## Risultati attesi

---

Sviluppo di un'adeguata competenza linguistica atta a sostenere l'alunno nel suo percorso formativo futuro.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

## Approfondimento

A partire dall'anno scolastico 2015/2016 l'Istituto delle Meraviglie propone l'insegnamento di una seconda lingua comunitaria a integrazione dell'offerta formativa curricolare, recependo una delle indicazioni contenute nella nuova normativa scolastica (107/2015), relativamente alla «valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea». Per tutte le classi della scuola Primaria, in orario curricolare, è attivo un corso di Spagnolo, tenuto da un docente esperto, attraverso il quale gli alunni iniziano ad apprendere le prime conoscenze relative alla lingua. Viene favorito un approccio ludico con una didattica di tipo prevalentemente laboratoriale e l'utilizzo di strumenti multimediali. Inoltre, si realizzano percorsi con la metodologia Clil, già progettati per la lingua inglese, anche nella lingua spagnola.

## ● CONOSCI E SALVA IL PIANETA

Il progetto parte dal presupposto che oggi la scuola non debba solo fornire un bagaglio di conoscenze all'alunno, semplici nozioni puramente teoriche, ma debba aiutarlo a sviluppare una logica che gli permetta di utilizzarle, di saperle cercare, organizzare e presentare in modo corretto. In questo senso a scuola è importante proporre compiti autentici, che permettano ai bambini di sperimentare attivamente le conoscenze nella vita di tutti i giorni. Un progetto che vuole essere un contributo concreto della scuola alla nuova cultura ambientale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Migliorare la dimensione inclusiva della scuola definendo percorsi curricolari orientati allo sviluppo di competenze di cittadinanza. Migliorare la competenza di comunicazione sia nella madrelingua che in quella inglese e le competenze matematiche.

### Traguardo

Favorire l'inclusione di alunni con disagio e svantaggio, sviluppando competenze di cittadinanza e legalità. Rafforzamento delle competenze chiave per allinearsi ai migliori esiti

Risultati attesi

---

Educare le nuove generazioni al rispetto e alla tutela della natura che ci circonda ha un'estrema importanza sociale, la scuola ha il compito di formare le coscienze delle nuove generazioni



affinché diventino cittadini attenti alla salvaguardia della natura.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Biblioteche	Classica Informatizzata
Aule	Proiezioni Aula generica

## Approfondimento

### Tematiche

- **Acqua preziosa e indispensabile**
- **Foreste e suolo da proteggere, animali e piante da difendere**
- **Il nostro amico mare**
- **L'aria che respiriamo, le energie pulite e il risparmio energetico**
- **Il mio pianeta ideale: tra consumo consapevole e riciclo**

Questo progetto è destinato agli alunni della Scuola Primaria nell'intento di contribuire allo sviluppo e di una cultura ambientale capace di sostenere il futuro.

## ● PROGETTO CODING

L'Italia è uno dei primi Paesi al mondo che ha iniziato, in via sperimentale, l'introduzione strutturale nelle scuole dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (coding), usando strumenti risorse e software di facile utilizzo. Perché la formazione al pensiero



computazionale nelle scuole italiane? La risposta è nella Circolare MIUR PROT. N. 9759 del 08 OTTOBRE 2015: "Nel mondo odierno i computer sono dovunque e costituiscono un potente strumento per la comunicazione. Per essere culturalmente preparato a qualunque lavoro uno studente vorrà fare da grande è indispensabile quindi una comprensione dei concetti di base dell'informatica. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il "pensiero computazionale" è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco." Il progetto prevede 1 ora settimanale nell'aula informatica con l'ausilio del docente di informatica o in classe in modalità unplugged. Destinato a tutti gli allievi della primaria.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Migliorare la dimensione inclusiva della scuola definendo percorsi curricolari orientati allo sviluppo di competenze di cittadinanza. Migliorare la competenza di comunicazione sia nella madrelingua che in quella inglese e le competenze matematiche.

#### **Traguardo**

Favorire l'inclusione di alunni con disagio e svantaggio, sviluppando competenze di cittadinanza e legalità. Rafforzamento delle competenze chiave per allinearsi ai migliori esiti



### Risultati attesi

---

L'offerta Formativa dell'Istituto inoltre, individua, tra gli obiettivi formativi prioritari di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015, lo "sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, ai fini dell'arricchimento dell'offerta formativa. Il "pensiero computazionale", non serve solo per far funzionare i computer ma anche per "leggere" la realtà e risolverne i problemi. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. Nella scuola dell'infanzia il gioco rappresenta un aspetto fondante dell'azione educativa. Come affermano le Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione: "Con il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali".. L'utilizzo dei primi simboli permette ai bambini un approccio logico alla realtà. . Il coding aiuta i più piccoli a pensare meglio e in modo creativo, stimola la loro curiosità attraverso quello che apparentemente può sembrare solo un gioco. Consente di imparare le basi della programmazione informatica, insegna a "dialogare" con il computer, a impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo. Il segreto sta tutto nel metodo: poca teoria e tanta pratica. La finalità non è formare una generazione di futuri programmatori, ma educare i più piccoli al pensiero computazionale, che è la capacità di risolvere problemi – anche complessi – applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne alla scuola

### Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Informatica

Multimediale

**Aule**

Aula generica



### ● TRE TERRE

---

Il progetto sulla raccolta differenziata e sul riciclo nasce dall'esigenza di radicare nella cultura delle nuove generazioni la consapevolezza che l'ambiente è un bene fondamentale che va assolutamente tutelato. Esso mira a proporre agli allievi del nostro istituto uno stile di vita nuovo, che consenta di superare consumi talvolta eccessivi di oggi, che ci portano a sprecare molto di quello che abbiamo.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ **Competenze chiave europee**

##### **Priorità**

Migliorare la dimensione inclusiva della scuola definendo percorsi curricolari orientati allo sviluppo di competenze di cittadinanza. Migliorare la competenza di comunicazione sia nella madrelingua che in quella inglese e le competenze



matematiche.

### Traguardo

Favorire l'inclusione di alunni con disagio e svantaggio, sviluppando competenze di cittadinanza e legalità. Rafforzamento delle competenze chiave per allinearsi ai migliori esiti

### Risultati attesi

---

L'Educazione Ambientale assume oggi un'importanza fondamentale soprattutto per gli alunni che frequentano la scuola primaria. Lo studio di tale educazione va considerato come un progetto di apprendimento continuo allo scopo di fornire conoscenze, strumenti, abilità e competenze per mettere l'alunno in condizioni di acquisire una sensibilità che lo porti alla consapevolezza ed al rispetto dell'ambiente e delle sue risorse.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne alla scuola

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

### Approfondimento

Educare a far nascere una coscienza ecologica nei bambini diventa facile quando, attraverso il gioco e l'espressività si attivano percorsi semplici ma molto significativi che diventano, con l'abitudine, stili di vita. Nei materiali di scarto possono nascondersi beni preziosi e se impariamo ad educare i



nostri occhi a guardarli in maniera originale, divergente dal solito, possiamo esprimere, attraverso di essi la creatività, progettando e realizzando prodotti nati da materiali altrimenti destinati ad essere buttati via.

Il progetto sulla raccolta differenziata e sul riciclo nasce dall'esigenza di radicare nella cultura delle nuove generazioni la consapevolezza che l'ambiente è un bene fondamentale che va assolutamente tutelato.



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### ● MERAVIGLIE DEL MONDO...UN FUTURO DA DIFENDERE

#### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

#### Obiettivi dell'attività



##### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



##### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

## Risultati attesi

---

La scuola, attende da questo PROGETTO CONTENITORE di attività volte ad ottemperare gli impegni rispetto alla "transizione ecologica", una nuova e più solida consapevolezza dell'alunno e di conseguenza delle famiglie e del territorio di appartenenza, della necessità di sviluppare competenze ambientali adeguate a sostenere un cambiamento radicale a livello di cultura ecologica e ambientale.

Il mondo deve invertire la tendenza rispetto allo spreco, allo sfruttamento del pianeta e delle sue risorse, deve ripensare alle risorse energetiche considerando l'impatto ambientale del progresso a cui tanto siamo legati. Progresso significa, a nostro modesto avviso, trovare soluzioni che consentano all'ecosistema di rigenerarsi e continuare ad offrirci la possibilità di godere della sua "ospitalità".

Un mondo che vuole continuare a vivere non può non contare sul contributo concreto della scuola.



In sintesi, i i risultati che attendiamo:

- Sviluppo e potenziamento della coscienza ambientale.
- Acquisizione di pratiche e comportamenti di rispetto verso l'ambiente e il mondo che ci circonda.
- Rafforzamento delle competenze sociali e civiche.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

## Informazioni

---



### Descrizione attività

Un contenitore di attività nel quale confluiscono tutti gli interventi didattici mirati al concetto di transizione ecologica.

La scuola si impegna, mediante il progetto "Meraviglie del Mondo...un futuro da difendere", a progettare e programmare attività curricolari ed extracurricolari, volte a tale tematica e obiettivo di sviluppo.

### Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

### Tempistica

- Triennale

### Tipologia finanziamento

- Triennale
- Bandi 440\_97 per le scuole
- Fondi PON
- Fondi POR
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- Risorse della Scuola



## Attività previste in relazione al PNSD

### Ambito 1. Strumenti

### Attività

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Fornire strumenti utili allo svolgimento di attività digitali e potenziamento delle capacità di utilizzo dello strumento tecnologico.

La scuola si impegna a potenziare gli strumenti a supporto dello svolgimento delle attività di gestione amministrativa oltre che didattica.

### Ambito 2. Competenze e contenuti

### Attività

Titolo attività: COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sviluppo di competenze digitali atte a sostenere il percorso formativo futuro degli alunni.

La scuola si impegna a creare ambienti di apprendimento e sfondi tematici per lo sviluppo e il rafforzamento delle competenze digitali dei propri alunni, attraverso l'utilizzo dello strumento tecnologico e dell'innovazione didattica.



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività:  
FORMAZIONE DEL  
PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Un piano di attività formative relative alla digitalizzazione della scuola, attraverso incontri di formazione, confronto e cooperazione tra componenti del personale scolastico.



## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

---

ISTITUTO DELLE MERAVIGLIE IMPRESA SOCIALE S.R.L. -  
NA1E07600E

### Criteri di valutazione comuni

Normativa di riferimento:

- O.M. n. 172/2020
- Linee Guida allegate a O.M. n. 172/2020
- Nota di accompagnamento n. 2158 del 4 dicembre 2020
- D.Lgs. n. 62/2017
- D.P.R. n. 275/99
- Indicazioni Nazionali per il curricolo

D.P.R. n. 275/1999

La valutazione è espressa "in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa".

Il D.P.R. n. 275/1999 all'articolo 4, comma 4 stabilisce che le scuole "Individuano inoltre le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale", definendo quindi anche il modello del documento di valutazione (a differenza di quello della Certificazione delle competenze che è nazionale, come previsto dall'articolo 10, comma 3 del D.P.R. n. 275/1999).

#### LE INDICAZIONI NAZIONALI COME RIFERIMENTO

Le Indicazioni Nazionali costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire gli obiettivi di apprendimento disciplinari e quelli ispirati ai traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Nel Curricolo di Istituto gli obiettivi sono ulteriormente articolati e sono, infine, definiti nella



progettazione annuale della singola classe. All'interno di questi documenti, i docenti delle classi individuano, per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento più significativi ai fini della valutazione.

#### ITER DI VALUTAZIONE

- Comunicazione interna e alle famiglie
- Criteri di valutazione
- Documento di valutazione
- Educazione civica
- Valutazione in itinere
- Registro elettronico
- Valutazione alunni con disabilità
- Valutazione alunni con disturbi specifici dell'apprendimento

#### CRITERI RELATIVI ALLA CONDIVISIONE, ALLA CHIAREZZA E ALLA TRASPARENZA

La valutazione dello studente da parte del Consiglio di classe :

- deve essere un momento delicato in cui si intrecciano elementi di diversa natura che coinvolgono conoscenze, competenze, abilità e fattori relazionali;
- deve tener conto, oltre che dei risultati raggiunti in termini di apprendimento, anche di altre componenti che attengono alla personalità dell'alunno: impegno, serietà nello studio, progressione nell'apprendimento;
- deve essere il più possibile formativa, in modo che ognuno possa superare le proprie difficoltà;
- che l'individuazione dei criteri di valutazione deve corrispondere quanto più possibile all'esigenza di porre punti di riferimento condivisi ;
- che l'esplicitazione dei criteri deve facilitare l'attivazione del processo di autovalutazione degli studenti e coinvolgere in modo più consapevole i genitori stessi.

#### POSTO CHE

- i docenti, attraverso l'individuazione di criteri generali omogenei per l'ammissione alla classe successiva ed all'esame di stato del primo ciclo, persegue l'obiettivo di assicurare pari trattamento a tutti gli alunni, sia nell'ambito di uno stesso consiglio, sia nelle diverse classi dell'Istituto, attenendosi ai principi di una valutazione trasparente ed adottando i criteri deliberati per il comportamento.
- l'omogeneità si fonda sulla chiarezza nel far corrispondere ad un giudizio di merito una valutazione.
- Il giudizio non è il risultato della somma aritmetica derivante dall'addizione dei voti di ciascuna verifica in quella disciplina, bensì il risultato derivante dalla VALUTAZIONE dei: PROGRESSI ottenuti o meno, delle DIFFICOLTA' incontrate non imputabili a cattiva volontà o mancanza d'impegno, ma a



limitate capacità intellettive, a situazioni di partenza svantaggiate, ad ambiente d'origine disagiato dal punto di vista socio-economico o familiare, a periodi di assenza prolungati per cause di salute o di famiglia, o simili. In presenza di una maggioranza di valutazioni positive, sporadiche valutazioni negative, considerati "incidenti di percorso", non inficiano più di tanto la valutazione conclusiva. Per la scuola primaria, la valutazione del comportamento, invece, è espressa attraverso un giudizio.

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'Infanzia, la valutazione ha un valore pedagogico e orientativo, avviene in modo continuo e viene intesa come strumento conoscitivo degli alunni e come acquisizione di informazioni sugli esiti della propria azione educativa. La valutazione non rispetta tempi e criteri definiti, ma viene effettuata durante l'anno attraverso: osservazioni sistematiche delle attività svolte e del comportamento in classe, schede, giochi motori, lavori grafico-pittorici, attività pratiche e manuali, conversazioni spontanee o guidate, cartelloni.

Al termine dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia, le insegnanti consegnano ai genitori una scheda riepilogativa in cui sono indicate le competenze raggiunte dal bambino nelle diverse aree, come quella emotiva, sociale, motoria, percettiva, comunicativa, così da creare un percorso di continuità con la scuola primaria.

#### SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola Primaria, il voto disciplinare di fine quadrimestre, espresso giudizi, come da nuova normativa in riferimento all'attività di valutazione e indica una sintesi valutativa rispetto ai risultati conseguiti sul piano degli apprendimenti: si valuta l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento che sono richiamati nel Curricolo d'Istituto, i cui principi si basano sull'analisi delle Indicazioni Nazionali.

Si rilevano le competenze di base definite a partire sempre dalle Indicazioni Nazionali, considerate propedeutiche rispetto allo sviluppo della capacità di apprendere, nella prospettiva del lifelong learning, e di un metodo di studio appropriato.

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari e di rendere trasparente ed equa l'azione valutativa, il collegio dei docenti ha concordato i criteri di valutazione sulla base di indicatori e descrittori condivisi dell'Offerta Formativa.

La scala di giudizi:

- AVANZATO : l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- INTERMEDIO : l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove,



anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

- BASE : l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE : l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina.

Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano Didattico Personalizzato (PDP).

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e, in particolare, l'articolo 3 ha previsto che con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca fossero definite linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica con le quali individuare, ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti.

Conseguire specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento è stato lo scopo del Curricolo di Educazione Civica sia per la Scuola Primaria che per la Secondaria di Primo Grado dell'Istituto, costruiti entrambi tenendo presenti le tematiche individuate nelle Linee Guida per l'insegnamento della nuova ma ricorrente materia nell'istituzione scolastica italiana.

Nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo e di Secondo Grado l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica:

- non può essere inferiore a 33 ore annuali (un'ora a settimana) da ricavare nell'ambito dell'attuale monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Per raggiungere il predetto monte ore è possibile avvalersi della quota di autonomia utile per modificare il curricolo; quota non prevista, a livello nazionale, per la primaria e l'infanzia;



- è impartito, nella scuola primaria e secondaria di primo grado, in contitolarità, da docenti della classe;

Il decreto prevede, che l'insegnamento dell'educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali con l'attribuzione di un voto in decimi.

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team pedagogico (Primaria) o del consiglio di classe (secondaria di primo e di secondo grado) gli elementi conoscitivi.

Tali elementi possono essere desunti sia da prove già previste, da attività didattiche di singoli docenti, da unità di apprendimento interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di educazione civica.

La valutazione dell'insegnamento ha natura autonoma ed è riportata nel registro elettronico e nel documento di valutazione intermedia e finale.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Conoscenze - Elementi fondamentali delle tematiche indicate dalla legge.

Abilità Pensiero critico ; Risoluzione dei problemi ; Sviluppare argomenti ; Partecipare alle attività della comunità e al processo decisionale Accedere ai mezzi di comunicazione, interpretarli e interagire con essi.

Atteggiamenti - Impegnarsi per conseguire un interesse comune ; Rispettare i diritti umani ; Promuovere la pace e la non violenza ; Essere responsabili e costruttivi ; Comprendere le diversità sociali e culturali; Comprendere e agire secondo stili di vita sostenibili : Rispettare la privacy; Agire secondo giustizia ed equità sociale.

## **Criteri di valutazione del comportamento**

La valutazione del comportamento si basa sui seguenti indicatori:

- rispetto delle regole e delle norme contemplate nel regolamento di Istituto
- assunzione della responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi e rispetto dei ruoli
- rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture



- - rispetto degli strumenti e del materiale proprio e altrui
- - applicazione nello studio e nel lavoro
- - frequenza, intesa come grado di presenza alle lezioni

Alla valutazione corrispondono giudizi sintetici secondo i criteri indicati nel documento di valutazione allegato.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Ferme restando le disposizioni normative ministeriali in materia in cui si sottolinea la valenza formativa della valutazione e l'importanza di un percorso formativo unitario che favorisca l'interdisciplinarietà.

Per garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti ha fissato dei criteri oggettivi che tutti i team dei docenti e i Consigli di Classe dovranno osservare per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva/all'esame di Stato, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente.

Il D. Lgs. 62/2017, all'art. 3, interviene sull'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria.

### CRITERI DI AMMISSIONE

1 - Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

2 - Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

3 - I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Il docente di Religione o di Attività Alternativa all'I.R.C. esprime un giudizio e partecipa alla valutazione soltanto per gli alunni che si avvalgono.



I docenti di sostegno partecipano al processo educativo di tutti gli allievi della classe e quindi fanno parte a pieno titolo del Consiglio di classe con diritto di voto per tutti gli allievi della classe, sia o no certificati. Se ci sono più docenti di sostegno che seguono lo stesso allievo, questa partecipazione deve "confluire" su un'unica posizione e quindi il loro voto all'interno del Consiglio di classe vale "uno", per qualsiasi allievo, sia o no certificato.

#### CRITERI DI NON AMMISSIONE

I docenti del Consiglio di Classe valuteranno di "non ammettere" l'alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi.

La non ammissione, in ogni caso, deve essere deliberata dal Consiglio di Classe a maggioranza, dopo avere attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:

- carenze nelle abilità fondamentali;
- mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento;
- mancati progressi rispetto al livello di partenza;
- inadeguato livello di maturazione;
- mancato studio sistematico delle discipline;
- scarsi interesse e partecipazione a seguire le lezioni;
- mancanza di impegno.

In sede di scrutinio il voto di NON ammissione dell'insegnante di religione o di attività alternative – per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti – se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La valutazione del comportamento, non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis del D.P.R. n. 249/1998).



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

## Inclusione

L'Istituto delle Meraviglie aspira ad essere inclusivo e accogliente proponendo un modello di scuola *per tutti e per ciascuno* capace di calibrare gli interventi educativi e didattici sull'alunno al fine di valorizzarne i talenti e incrementare le sue abilità e competenze. L'insegnamento inclusivo riguarda tutti gli alunni e non solo coloro che si trovano in una situazione di svantaggio e ha come obiettivo principale quello di fare in modo che tutti i bambini siano messi in condizione di crescere sia sul piano personale sia su quello degli apprendimenti, con una cura particolare nei confronti dei soggetti che manifestano bisogni educativi speciali (B.E.S).

L'Istituto si presenta come una scuola che sa riconoscere e valorizzare la diversità, la considera una ricchezza, e dispone ogni intervento atto a favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno. Sono in uso nella scuola buone pratiche condivise da tutti gli insegnanti, con ricadute positive sui processi di inclusione. I percorsi didattici sono progettati sulla base sia del principio di individualizzazione sia di personalizzazione, in base alle esigenze e ai bisogni manifestati dai singoli allievi. Per l'inclusione degli alunni la scuola promuove un atteggiamento di apertura e collaborazione nel team docente che viene coinvolto in modo attivo nella realizzazione del PEI (Piano Educativo Individualizzato) e dei PDP (piano didattico personalizzato):

- P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) Viene redatto dalla scuola, congiuntamente ai Servizi socio-sanitari che seguono l'alunno e con la collaborazione delle famiglie, per gli alunni in situazione di disabilità che presentano relativa certificazione ai sensi della legge 104/92.
- P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato) Viene redatto dalla scuola (che può anche avvalersi del contributo di esperti) per gli alunni con D.S.A che presentano relativa certificazione ai



sensi della legge 170/2010, ma può essere disposto anche per alunni che presentano altri tipi di B.E.S. In questo caso non è obbligatorio, ma viene adottato se i docenti della classe lo ritengono opportuno. Il piano ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

La scuola collabora con i servizi socio sanitari, con i quali è sempre in contatto, e con le famiglie, supportandole lungo tutto il percorso di attuazione del PEI. I PDP sono predisposti dal team di classe e sottoposti a periodica revisione. Le attività realizzate dalla scuola per gli alunni che necessitano di inclusione sono efficaci. In vista di un miglioramento dei servizi offerti dalla scuola alle famiglie saranno predisposte opportune verifiche del raggiungimento di alcuni degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione.

## Recupero e potenziamento

La scuola personalizza gli interventi calibrandoli sulle specifiche esigenze dell'alunno. Per gli alunni che manifestano maggiori difficoltà di apprendimento vengono predisposte attività di recupero e potenziamento sia in piccolo gruppo sia sfruttando la risorsa dei compagni (tutoring) laddove è possibile. La scuola predispone azioni di monitoraggio e di verifica dei risultati raggiunti dagli alunni che presentano difficoltà dalle quali emerge che gli interventi, nella maggior parte dei casi, si possono ritenere abbastanza efficaci. La scuola si propone di sviluppare un piano di recupero e potenziamento sistematico per tutti gli alunni della scuola primaria anche attivando laboratori pomeridiani, al fine di migliorare o consolidare i livelli di apprendimento e sviluppare la competenza chiave di "imparare a imparare" così da fornire agli alunni un metodo di studio efficace.

### **Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):**

---

Dirigente scolastico



Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

Viene redatto dalla scuola per gli alunni in situazione di disabilità che presentano relativa certificazione ai sensi della legge 104/92 secondo la nuova normativa ai sensi della Legge 182/2020 "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità. Il piano fa riferimento ai contenuti della Diagnosi Funzionale consegnata alla scuola e al Profilo Dinamico Funzionale redatto per l'alunno.

### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

Docente di classe, docente di sostegno, famiglia dell'alunno disabile, medici competenti ASL di appartenenza, terapisti che hanno in cura l'alunno

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### **Ruolo della famiglia**

La famiglia è parte attiva e irrinunciabile di qualsiasi progetto educativo orientato all'Inclusione e al sostegno dell'alunno. Partecipa con la scuola e con gli altri attori coinvolti all'approvazione del percorso del bambino, alla costruzione del progetto educativo per l'alunno, in vista della sua realizzazione personale e sociale e di un sereno passaggio tra i diversi ordini di scuola. Per questo è necessario la scuola si mostra sempre aperta al confronto e alla collaborazione, trasparente e pronta



a fornire informazioni e supporto ai genitori. La famiglia viene coinvolta nella lettura delle difficoltà dell'alunno e nella progettazione educativo/didattica del Team dei docenti della classe.

## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
-----------------------------	---

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

Nel caso degli alunni con B.E.S. i criteri di valutazione si differenziano in relazione al percorso didattico svolto e agli obiettivi raggiunti. La valutazione degli alunni con disabilità certificata ex legge 104 è riferita alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato (PEI) ed è espressa con voto in decimi, tenendo in considerazione le eventuali limitazioni, dispense e indicazioni riferite alle singole discipline. Essa terrà inoltre conto dei livelli di partenza, delle



competenze acquisite, dei ritmi di apprendimento e dell'impegno. La progettazione del percorso può richiedere il raggiungimento di alcuni obiettivi minimi, personalizzati secondo criteri didattici condivisi, oppure può prevedere che le attività curricolari e integrative siano limitate, come risulta dal PEI. Per questi bambini le prove saranno strutturate, somministrate e valutate dall'insegnante specializzato e dai docenti della classe. Le aree in cui si intende monitorare i progressi, oltre al piano degli apprendimenti, afferiscono alla sfera cognitiva, motoria, percettiva, affettiva e relazionale, comunicativa. Nel caso di alunni disabili la cui programmazione educativo didattica sia differenziata rispetto alle discipline del curriculum standard, è necessario rifarsi alle aree indicate nel Profilo Dinamico Funzionale, indicando per ciascuna di esse le fasi significative di miglioramento. In tal caso il Documento di Valutazione riporterà le aree e non le singole discipline. Nel caso degli alunni con D.S.A. o che presentano altri Bisogni Educativi Specifici (BES), si fa riferimento a quanto indicato nel Piano Didattico Personalizzato. Sono previste in alcuni casi modalità diversificate di somministrazione delle prove di verifica, tenendo presenti le misure compensative e dispensative stabilite all'interno del PDP. Per la valutazione sommativa di fine quadrimestre si tiene conto delle capacità e delle difficoltà dell'alunno, considerando i progressi manifestati rispetto alla situazione di partenza. Per maggiori dettagli si rimanda al Documento di valutazione allegato al PTOF.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

L'ingresso di ogni alunno nella scuola dell'Infanzia e nella scuola Primaria rappresenta un momento di forte coinvolgimento emotivo che richiede un sistema adeguato di accompagnamento per sostenere e guidare il bambino nel suo progetto formativo. Si realizzano quindi attività orientate a favorire l'accoglienza e la continuità anche in vista della costruzione di un progetto educativo per l'alunno diversamente abile da realizzare in tutto il corso di studi. Grazie alla collaborazione e alla condivisione di attività e iniziative con tutti i soggetti coinvolti è possibile predisporre: incontri tra docenti di scuola dell'Infanzia e Primaria, curricolari e di sostegno, colloqui con i terapeuti e con i medici competenti ASL, incontri con le famiglie, attività mirate di inserimento.

### **Approfondimento**

---



## PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

***e deliberato dal Collegio dei Docenti in data 21 giugno 2022 con delibera n° 26/22***

### ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

La scuola:

- elabora e inserisce nel Ptof, una politica di promozione dell'inclusione scolastica e del successo formativo per tutti gli alunni, condivisa dal Collegio dei Docenti;
- elabora inoltre il Piano annuale di Inclusione (PAI), nel quale sono definiti gli obiettivi di incremento dell'inclusività;
- definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti a tutti gli alunni con B.E.S. (categorie comprese nei B.E.S.: disabilità, Disturbi Specifici di Apprendimento, svantaggio culturale e socio-economico) che prende il nome di Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), definendo ruoli di referenza interna ed esterna;
- condivide con le famiglie PEI e PDP.

Il Dirigente, tutti i docenti e il personale ausiliario della scuola concorrono all'attuazione del progetto di inclusione scolastica. I ruoli sono così definiti:



## DIRIGENTESCOLASTICO:

- presiede il GLI;
- supervisiona il PAI;
- fornisce al Collegio dei docenti le linee guida per l'inclusione;
- favorisce i contatti tra scuola e territorio.

## FUNZIONE STRUMENTALE AREA INCLUSIONE:

- collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione;
- coordinamento dei rapporti tra l'istituzione scolastica, l'ASL di riferimento ed Enti e associazioni del territorio;
- consulenza e supporto ai docenti d'Istituto in materia di didattica e normativa;
- organizzazione e coordinamento degli interventi e delle iniziative finalizzati al recupero didattico;
- partecipa a corsi di aggiornamento sulle tematiche inclusive.

GLI:

- rilevazioni BES presenti nella scuola;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di una proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere a termine di ogni anno scolastico con supporto/apporto della



Figura Strumentale;

- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
- focus/confronto sui casi;
- raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relativi agli alunni con BES;
- consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi.

## CONSIGLI DI CLASSE/DOCENTI CURRICOLARI:

- individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative ed dispensative;
- produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione;
- definizione di interventi didattico-educativi;
- individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- progettazione e condivisione di progetti personalizzati;
- stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP);
- collaborazione scuola-famiglia-territorio.



### DOCENTI DISOSTEGNO:

- partecipazione alla programmazione educativo-didattica;
- supporto al consiglio di classe/docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli alunni;
- rilevazione casi BES;
- coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).

### COLLEGIODOCENTI:

- su proposta del GLI delibera del PAI;

- esplicitazione nel Ptof di un concreto impegno programmatico per l'inclusione;
- impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione

#### POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La formazione e l'aggiornamento degli insegnanti sono momenti fondamentali per garantire la partecipazione e l'adesione consapevole di tutti i componenti dell'Istituto al progetto inclusivo definito dalla scuola, sebbene non sempre le risorse economiche della scuola siano sufficienti per garantire un'adeguata formazione in servizio. Per questo l'Istituto delle Meraviglie, per l'anno



scolastico 2022/23, si propone di coinvolgere il personale docente in attività di formazione sui temi dell'Inclusione e delle strategie didattiche da adottare in presenza di alunni con Bes sfruttando anche risorse internespécializzate.

È previsto in particolare un corso di Formazione con un insegnante interno, specializzato per il sostegno, esperto in materia in quanto già docente presso l'Università del corso di Didattica speciale nell'ambito della formazione per il sostegno, che fornirà ai docenti indicazioni sulla normativa attuale, sui metodi didattici e sull'apprendimento cooperativo come strategia di intervento efficace, nonché sull'uso delle nuove tecnologie per la disabilità e per gli alunni con D.S.A.

#### ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

A tutti gli alunni deve essere garantita la possibilità del successo formativo, rimuovendo gli ostacoli che incontrano nel loro percorso. Nel caso di alunni con B.E.S. i docenti elaborano piani didattici personalizzati, quindi calibrati sull'alunno, in modo da favorirne lo sviluppo di tutte le potenzialità, considerando tutte le difficoltà che incontra sul piano degli apprendimenti. La valutazione nella sua funzione formativa e non intesa come mero strumento di controllo, diventa un momento di riflessione sul percorso dell'alunno e non si limita registrare i risultati attesi in base al "prodotto" quanto piuttosto in base al processo.

Relativamente ai piani personalizzati i docenti individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso della classe. Stabiliscono livelli essenziali di competenza, definiti all'interno del PEI o del PDP, che consentano di valutare la continuità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.



#### ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLASCUOLA

Nella scuola sono presenti 6 insegnanti di sostegno che vengono impiegati sfruttando le loro rispettive competenze e specializzazioni. Essi promuovono attività individualizzate e attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali individuali e con gruppi. Utilizzano le nuove tecnologie nella didattica. Sono inoltre presenti una funzione strumentale e un referente per i BES. Tutti i soggetti coinvolti, compresi i docenti curricolari e il personale ATA, seguendo le indicazioni del gruppo GLI, organizzano attività attraverso metodologie funzionali all'inclusione, come segnalato nella progettazione personalizzata.

#### RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

La famiglia è parte attiva e irrinunciabile di qualsiasi progetto educativo orientato all'Inclusione e al sostegno dell'alunno con B.E.S. Partecipa con la scuola e con gli altri attori coinvolti nella definizione del percorso del bambino, alla costruzione del progetto di vita dell'alunno, in vista della sua realizzazione personale e sociale e di un sereno passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Per questo è necessario che la scuola si mostri sempre aperta al confronto e alla collaborazione, trasparente e pronta a fornire informazioni e supporto ai genitori. In considerazione di questa premessa, l'Istituto si propone di diventare un punto di riferimento affidabile per le famiglie, che devono trovare nella scuola le risposte alle loro esigenze e ai bisogni, così che si possa stabilire una collaborazione condivisa e proficua. La famiglia viene coinvolta nella lettura delle difficoltà dell'alunno e nella progettazione



educativo/didattica del Consiglio di Classe, nella quale vengono altresì individuate le modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità. Vengono organizzati incontri periodici per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento

#### SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI Percorsi formativi inclusivi

Come richiamato in recenti disposizioni ministeriali, per gli alunni con B.E.S. è necessario predisporre percorsi individualizzati dal momento che, per la particolare situazione in cui si trovano, per loro si richiedono accorgimenti educativi e didattici. Per questi alunni la scuola elabora percorsi personalizzati che saranno condivisi con le famiglie e conterranno tutte le strategie interventive programmate. Tutti gli insegnanti, curricolari ed assistenti, in particolare coloro che

presentano competenze specifiche nel campo, sono chiamati a prendere parte al progetto educativo e didattico stilato per l'alunno con B.E.S., al fine di garantire continuità all'intervento e renderlo quanto più possibile trasversale a tutti gli ambiti della formazione. Se necessario, viene richiesto anche l'intervento di esperti al fine di migliorare la qualità delle azioni intraprese. L'obiettivo è quello di dare a tutti gli alunni la possibilità di conseguire il successo formativo, avvalendosi di tutte le risorse e gli strumenti di cui la scuola può disporre.

Al fine della personalizzazione degli interventi didattici, gli strumenti di cui la scuola dispone sono due in particolare:

- P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) Viene redatto dalla scuola, congiuntamente ai Servizi socio-sanitari che hanno in carico l'alunno e con la collaborazione delle famiglie, per gli alunni in situazione di disabilità che presentano relativa certificazione ai sensi della legge 104/92. Il piano fa riferimento ai contenuti della Diagnosi Funzionale consegnata alla



scuola e al Profilo Dinamico Funzionale redatto per l'alunno. Contiene, tra l'altro,

- P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato) Viene redatto dalla scuola (che può anche avvalersi del contributo di esperti) per gli alunni con D.S.A che presentano relativa certificazione ai sensi della legge 170/2010, ma può essere disposto anche per alunni che hanno altri tipi di B.E.S., così come esplicitato nella recente C.M. n. 8/2013. In questo caso non è obbligatorio, ma viene adottato se i docenti della classe lo ritengono opportuno. Il piano ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Nei documenti si fa riferimento anche alle iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, e alle modalità di verifica e valutazione.

#### VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

#### ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

Le proposte progettuali, per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola. Per compensare i bisogni la scuola utilizza risorse finanziarie proprie per retribuire docenti interni.



## Piano per la didattica digitale integrata

### DALLA DAD ALLA DID

La scuola POST COVID raccoglie da questa eredità emergenziale, la possibilità di creare nuovi e più proficui ambienti di apprendimento utili sia in caso di emergenza che nell'ambito ordinario.

La DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA è una metodologia innovativa di insegnamento- apprendimento rivolta a tutti gli alunni e in qualunque momento nonché in ogni tipologia di contesto.





E' così che da quello stato emergenziale che ci ha visti impegnati nella ricerca disperata di strategie utili a superare la distanza che si era posta, oggi ci ritroviamo a concepire una didattica che abbia nel suo "pacchetto base", quelle metodologie e quegli strumenti che in quel momento drammatico non tutti avevano e non tutti concepivano come necessari.

Le competenze chiave in materia di digitalizzazione, a nostro avviso, sono da collegare alla materia delle competenze chiave di cittadinanza, ossia alla capacità di agire da cittadini responsabili e capaci di partecipare pienamente alla vita sociale e politica, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici, oltre che dell'evoluzione a livello globale della sostenibilità. Lo strumento tecnologico è parte del quotidiano di ognuno e le modalità di utilizzo dello stesso sono la chiave per una vera e propria partecipazione attiva alla vita.

In sintesi, il compito della scuola sarà, come del resto in altre sezioni e discipline, quello di essere mediatrice culturale e filtro rispetto all'evoluzione in questione, perché una società basata sulla tecnologia e che muove se stessa sempre più attraverso la via digitale, non può permettersi di avere una scuola avulsa da questo processo di modernizzazione.

Per essere cittadini bisogna essere partecipi e attivi rispetto ai processi di acquisizione di informazioni atte a far apprendere e far sviluppare un adeguato profilo di competenze e più in generale il pensiero critico, sul quale si basano le scelte future.

La Didattica Digitale a Distanza è stata necessaria a superare un'improvvisa e imprevedibile distanza creatasi dall'emergenza pandemica, la Didattica Digitale Integrata è una condizione di base che la scuola moderna deve darsi a prescindere.

L'ISTITUTO DELLE MERAVIGLIE SI IMPEGNA A:

- creare collegamento tra il processo di digitalizzazione e la cittadinanza attiva;
- sviluppare sfondi tematici, intenzioni educative, scelte metodologiche, esigenze formative;
- adeguare spazi, strutture e strumenti alla Didattica Digitale Integrata;
- coinvolgimento nel processo di integrazione di alunni, famiglie e territorio;
- progettazione e programmazione di attività;



- svolgimento delle attività;
- formazione del personale su strategie, metodologie e strumenti;



## Aspetti generali

Organizzazione

### PERIODO DIDATTICO

- Trimestri
- Quadrimestri
- 

Figure e Funzioni organizzative

### FIGURA

Collaboratore del DS

1
---

Funzione strumentale

10
----

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

### Organizzazione Uffici amministrativi

RESPONSABILE/UFFICIO

Ufficio protocollo

-

[AGGIUNGI RESPONSABILE/UFFICIO](#)



## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

### SERVIZIO OFFERTO

Modulistica da sito scolastico

Piano di formazione del personale docente

### ELENCO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

"Let's celebrate"

Piattaforma Digitale

UTILIZZO DELLA LIM

## Profilo e formazione del personale docente

L'Istituto delle Meraviglie è particolarmente attento alla professionalità e alle competenze del personale docente, il quale non deve solo possedere conoscenze specifiche, teoriche e pratiche, e adeguate competenze didattiche, ma deve anche essere dotato di preziose qualità che favoriscono l'instaurazione di una relazione



autentica e positiva tra l'insegnante e l'alunno. Tra queste sicuramente la capacità di interpretare il contesto della classe, andando a individuare dinamiche non sempre evidenti che intervengono nella costruzione di serene relazioni tra i coetanei e tra gli alunni e l'insegnante; una spiccata sensibilità e una predisposizione all'ascolto e alla comprensione dell'altro, nonché la capacità, attraverso il proprio stile comunicativo, di porre l'alunno in condizione di porsi domande, di sviluppare la propria curiosità, grazie a una continua sollecitazione del suo spirito critico e del desiderio di indagine e di scoperta della realtà che ci circonda.

Il personale docente dell'Istituto delle Meraviglie quotidianamente lavora in direzione di un accrescimento e di un miglioramento della propria professionalità, attraverso l'aggiornamento e la frequenza di corsi di formazione, dimostrandosi sempre aperto e disponibile al confronto e alla condivisione di esperienze e di buone pratiche di insegnamento. Il processo di riflessione completa e dà valore all'esperienza dell'insegnante che continuamente si interroga sul proprio lavoro, che corregge e modifica per renderlo sempre più efficace.

La professione docente, dunque, è in continuo divenire, necessita di aggiornamenti e di studio, dal momento che la realtà intorno è in continuo cambiamento. La formazione continua in servizio per tutto il personale docente è pertanto un momento fondamentale della vita dell'Istituto.

Tutti i docenti in servizio sono in possesso dei titoli richiesti dalla normativa in vigore.

Al fine di migliorare la qualità del servizio e la professionalità degli operatori, durante l'anno scolastico saranno organizzati corsi di aggiornamento volti in particolare ad arricchire le competenze del personale docente nel campo della tecnologia, per favorire lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento. Sarà anche incentivato l'aggiornamento relativo alle nuove didattiche, in particolare quelle di tipo laboratoriale.

Nel complesso contesto del rinnovamento in atto nella scuola, l'aggiornamento è un'indispensabile sostegno agli obiettivi di cambiamento al fine di assicurare una migliore qualità del servizio scolastico. In linea con le Indicazioni del nuovo ordinamento scolastico, si ritengono prioritari gli obiettivi che riguardano:

- I processi di autonomia e di innovazione in atto.



- Il potenziamento e il miglioramento della qualità professionale.
- Il potenziamento dell'offerta formativa del territorio.
- I processi di informatizzazione sia riferita alla didattica che agli aspetti amministrativo-contabili.
- Utilizzazione dell'informatica nella didattica.

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione, tra le altre, delle seguenti attività formative già programmate, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Corso di formazione sul tema dell'Inclusione scolastica con particolare riferimento agli strumenti da utilizzare in presenza di alunni con B.E.S.	Docenti di classe, docenti di sostegno	Migliorare le competenze degli insegnanti relativamente alle nuove strategie e alle nuove linee di intervento da attuare in presenza di alunni con B.E.S.  Migliorare il grado di inclusività della scuola.
Corso di formazione per l'utilizzo delle L.I.M.	Docenti, personale amministrativo	Fornire agli insegnanti conoscenze relative al nuovo supporto tecnologico così favorire lo sviluppo delle competenze digitali dei docenti e sollecitare l'utilizzo di una didattica multimediale.
Corso di potenziamento	Docenti	Migliorare le competenze degli



della lingua inglese.

insegnanti relativamente alla lingua inglese grazie alla partecipazione a corsi con madrelingua.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS	Collabora con il D.S. per la formulazione dell'o.d.g. del Collegio dei Docenti e verifica le presenze. Coordina l'organizzazione e l'attuazione del P.T.O.F. Collabora alla formazione delle classi secondo i parametri stabili dal Collegio dei Docenti. Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie. Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere nell'Istituto	1
Funzione strumentale	Area 1 - Coordinamento e promozione delle attività del Ptof; area curricolare e progettuale scuola dell'Infanzia e scuola Primaria Area 2 - Coordinamento e valutazione pedagogico/didattica e di sistema Area 3 - Inclusività BES e disabilità Area 4 - Progetti, uscite didattiche Area 5 - Valutazione e autoanalisi di Istituto - RAV	10



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

---

Ufficio protocollo

Tenuta del registro del protocollo. Archiviazione degli atti e dei documenti.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Modulistica da sito scolastico <http://www.istitutodellemeraviglie.it/news/>



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: "Let's celebrate"

---

Come strutturare lezioni di lingua inglese attraverso il metodo CLIL

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Intero corpo docente

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze
- Corso frontale

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

### Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: Piattaforma Digitale

---

Come utilizzare una piattaforma digitale per l'utilizzo dei cosiddetti libri liquidi scaricandone materiali e contenuti

Collegamento con le priorità

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



del PNF docenti

Destinatari Intero corpo docente

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: UTILIZZO DELLA LIM

---

Come utilizzare la LIM

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Intero corpo docente

Modalità di lavoro • Corso frontale

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

## Approfondimento

---

### Profilo e formazione del personale docente

L'Istituto delle Meraviglie è particolarmente attento alla professionalità e alle competenze del personale docente, il quale non deve solo possedere conoscenze specifiche, teoriche e pratiche, e adeguate competenze didattiche, ma deve anche essere dotato di preziose qualità che favoriscono l'instaurazione di una relazione



autentica e positiva tra l'insegnante e l'alunno. Tra queste sicuramente la capacità di interpretare il contesto della classe, andando a individuare dinamiche non sempre evidenti che intervengono nella costruzione di serene relazioni tra i coetanei e tra gli alunni e l'insegnante; una spiccata sensibilità e una predisposizione all'ascolto e alla comprensione dell'altro, nonché la capacità, attraverso il proprio stile comunicativo, di porre l'alunno in condizione di porsi domande, di sviluppare la propria curiosità, grazie a una continua sollecitazione del suo spirito critico e del desiderio di indagine e di scoperta della realtà che ci circonda.

Il personale docente dell'Istituto delle Meraviglie quotidianamente lavora in direzione di un accrescimento e di un miglioramento della propria professionalità, attraverso l'aggiornamento e la frequenza di corsi di formazione, dimostrandosi sempre aperto e disponibile al confronto e alla condivisione di esperienze e di buone pratiche di insegnamento. Il processo di riflessione completa e dà valore all'esperienza dell'insegnante che continuamente si interroga sul proprio lavoro, che corregge e modifica per renderlo sempre più efficace.

La professione docente, dunque, è in continuo divenire, necessita di aggiornamenti e di studio, dal momento che la realtà intorno è in continuo cambiamento. La formazione continua in servizio per tutto il personale docente è pertanto un momento fondamentale della vita dell'Istituto.

Tutti i docenti in servizio sono in possesso dei titoli richiesti dalla normativa in vigore.

Al fine di migliorare la qualità del servizio e la professionalità degli operatori, durante l'anno scolastico saranno organizzati corsi di aggiornamento volti in particolare ad arricchire le competenze del personale docente nel campo della tecnologia, per favorire lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento. Sarà anche incentivato



l'aggiornamento relativo alle nuove didattiche, in particolare quelle di tipo laboratoriale.

Nel complesso contesto del rinnovamento in atto nella scuola, l'aggiornamento è un'indispensabile sostegno agli obiettivi di cambiamento al fine di assicurare una migliore qualità del servizio scolastico. In linea con le Indicazioni del nuovo ordinamento scolastico, si ritengono prioritari gli obiettivi che riguardano:

- I processi di autonomia e di innovazione in atto.
- Il potenziamento e il miglioramento della qualità professionale.
- Il potenziamento dell'offerta formativa del territorio.
- I processi di informatizzazione sia riferita alla didattica che agli aspetti amministrativo-contabili.
- Utilizzazione dell'informatica nella didattica.

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione, tra le altre, delle seguenti attività formative già programmate, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
--------------------	---------------------	-------------------------------



Corso di formazione sul tema dell'Inclusione scolastica con particolare riferimento agli strumenti da utilizzare in presenza di alunni con B.E.S.	Docenti di classe, docenti di sostegno	Migliorare le competenze degli insegnanti relativamente alle nuove strategie e alle nuove linee di intervento da attuare in presenza di alunni con B.E.S.  Migliorare il grado di inclusività della scuola.
Corso di formazione per l'utilizzo delle L.I.M.	Docenti, personale amministrativo	Fornire agli insegnanti conoscenze relative al nuovo supporto tecnologico così favorire lo sviluppo delle competenze digitali dei docenti e sollecitare l'utilizzo di una didattica multimediale.
Corso di potenziamento della lingua inglese.	Docenti	Migliorare le competenze degli insegnanti relativamente alla lingua inglese grazie alla partecipazione a corsi con madrelingua.



## Piano di formazione del personale ATA

### Disostruzione delle vie aeree e primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione      La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari      Personale ATA e corpo docente

Modalità di Lavoro      • corso frontale

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Associazione "Salvabimbi"